ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 29 Aprile 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9602

BIBLIOTECA CIVICA

Il caso Wahrmund alla Camera dei signori e alla Dieta tirolese.

AGITAZIONI CLERICALI

La seduta della Camera dei Signori

VIENNA 28 (B). Camera dei signori. Il presidente principe Windischgraetz apre la seduta alle 3.30. Il cav. de Kink presta giuramento.

Il presidente commemora quindi i membri decessi della Camera dei signori, il conte Potocki, luogotenente della Galizia e il cons. aul. de Sickel.

Prima del passaggio all'ordine del giorno Ludwig propone che la sua proposta riguardante il completamento dell'esercizio sanitario sia posta all'ordine del giorno della prossima seduta per la prima lettura. La proposta è accettata.

Il presidente domanda di essere autorizzato di passare alla commissione, senza prima lettura, alcuni importanti progetti di legge appena pervengono dalla Camera dei deputati. Ciò specialmente per il progetto concernente il contingente di leva per la milizia territoriale e per quello relativo alla sovvenzione alle famiglie dei richiamati.

Si legge quindi la seguente

interpellanza del conte Thun

e consorti:

«Secondo notizie che non furono smentite è oramai seguita la decisione giudiziaria relativamente all'opuscolo del dott. Wahrmund «La concezione cattolica del mondo e la libera scienza». Nella motivazione della sentenza dell'ultima istanza è stabilito che l'opuscolo Wahrmund è diretto «contro la Chiesa cattolica, che esso attacca il teismo del redentore, che contiene una manifestazione di disprezzo per ciò che è degno di stima e di venerazione», che nel suo contenuto si ravvisa «un dileggio alla dottrina cattolica e del dogma della Chiesa cattolica», e che si tratta di «una bestemmia e di un insulto contro la rappresentazione divina, contro la Chiesa cattolica e contro la relazione fra la Chiesa e Dio». Infine la motivazione della sentenza pone fuor di dubbio che «il dileggio ed il disprezzo erano voluti». Infine pervennero alla pubblicità comunicazioni di espressioni adoperate dal prof. Wahrmund in un'adunanza, a proposito delle quali il ministro del culto e dell'istruzione dichiarò nella seduta del 24 marzo della Commissione al bilancio della Camera dei deputati, che non potevano essere stabilite che in via ufficiale.

Secondo gli interpellanti è con ciò sufficientemente dimostrato che

il prof. Wahrmund non è al suo posto

come docente di diritto canonico all'Università di Innsbruck. Il ministro dell'istruzione e il presidente dei ministri si espressero in proposito in modi differenti. Gli interpellanti non vogliono esaminare tali differenze, ma si credono in diritto e in dovere di chiedere al Governo delle disposizioni conformi alle loro convinzioni e alla loro coscienza. Qualora queste non seguissero entro brevissimo tempo gli interpellanti dovrebbero trarne le necessarie conseguenze in occasione della votazione del preventivo, rispettivamente di un bilancio provvisorio.

Per offrire però al Governo la possibilità di fare una dichiarazione franca e precisa essi domandano: ha fatto il Governo un'inchiesta relativamente alle espressioni usate dal professore di diritto canonico all'Università di Innsbruck, dott. Lodovico Wahrmund, in pubbliche adunanze, e in caso affermativo, quale ne fu il risultato? Quali disposizioni intende prendere il Governo in base alla sentenza dell'ultima istanza riguardo al sequestro del noto opuscolo Wahrmund?»

La legge concernente il ministero dei lavori pubblici è assegnata a una commissione speciale di 15 membri.

Si passa quindi alla nomina delle commissioni, e poscia, alle 4.15, si toglie la seduta.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

La Dieta tirolese aggiornata

INNSBRUCK 28 (N). Nella seduta antimeridiana della Dieta i clericali presentarono due interpellanze: l'una chiedente se il Governo sia disposto a corrispondere alla legittima richiesta della popolazione tirolese, che il prof. Wahrmund sia immediatamente rimosso dalla cattedra di Innsbruck; l'altra chiedente se il Governo sia disposto a provvedere energicamente affinchè sia rispettata l'eguaglianza di diritti delle studentesche cattoliche, e sia data soddisfazione agli studenti cattolici offesi.

I deputati liberali presentarono un'interpellanza, in cui domandano se il Governo sia disposto a protestare con una dichiarazione energica contro gli attacchi alla libertà della scienza.

Le tre interpellanze furono trasmesse al Luogotenente, il quale le invierà al ministero. Nella prossima seduta probabilmente si avrà la risposta.

Il dott. Walter e consorti (club tedesco-nazionale) interpellano circa gli insulti lanciati dagli italiani contro un ispettore scolastico tedesco ed un maestro.

Paolazzi e consorti interpellano circa i sussidi agli abitanti di Cavalese e Primiero danneggiati dalle inondazioni.

Zanoni interpella riguardo ai miglioramenti ai maestri medici. Lanzerotti protesta per l'assenza di scritti bilingui al palazzo della Dieta. Bertolini e Decarli interpellano sui fatti di Pergine rilevando il carattere aggressivo dell'escursione e chiedendo che il Governo vieti in massima il ripetersi di singoli provocazioni.

Bertolini fa una comunicazione collettiva propugnante l'autonomia per il Trentino.

Nella Giunta furono eletti della deputazione trentina Pinalli, Viesi, Conci e Decarli.

Nella seduta pomeridiana la Dieta approvò diverse proposte d'urgenza d'indole economica, fra cui una relativa alla nomina di ispettori delle cantine. Schraffl presentò una proposta d'urgenza relativa alla nomina d'una commissione per la riforma elettorale. Fu quindi eletta una commissione di 13 membri. Infine si approvò all'unanimità una proposta chiedente che la Dieta sia riconvocata al più presto.

Indi il luogotenente per sovrano incarico annunziò l'aggiornamento della Dieta, e il Capitano provinciale tolse la seduta.

Un'adunanza clericale contro il prof. Wahrmund

VIENNA 28 (N). Il «Pius-Verein», che, com'è noto, è una lega fondata con la cooperazione di gesuiti e di ragguardevoli membri dell'alta nobiltà clericale, specialmente allo scopo di sovvenzionare e diffondere la stampa clericale, tenne ieri una grande adunanza, nella quale il senatore conte Walterkirchen parlando della faccenda Wahrmund, disse: «Costui, che offese gravemente i cattolici dell'Austria, non dovrà più por piede all'Università di Innsbruck».

Un professore dell'Università di Vienna insultato dai cristiano-sociali

VIENNA 28 (N). Il «Deutsches Volksblatt» prende argomento dall'odierno giubileo di pubblicista di mons. Scheicher, che è uno dei capi del partito cristiano-sociale e membro della Camera dei deputati, per difendere il monsignore contro attacchi comparsi recentemente in un giornale olandese. Si rileva la circostanza interessante che l'articolo comparso nel giornale olandese contro Scheicher è stato scritto dal noto teologo Commer, professore dell'Università di Vienna. Il Commer accusa mons. Scheicher d'essere infetto da tendenze moderniste, d'usare espressioni banali e vergognose parlando delle autorità ecclesiastiche e di professare formali eresie. Il «Deutsches Volksblatt» dice che il Commer è un lurido delatore, e ne chiede la rimozione dall'Università di Vienna che disonora come maestro e come uomo. Il giornale esorta il partito cristiano-sociale ad adoperarsi per la rimozione del prof. Commer.

La nomina del nuovo luogotenente della Galizia

La questione linguistica boema al Consiglio dei ministri

VIENNA 28 (N). Stamani alle 11 si tenne un Consiglio di ministri, in cui si deliberò la nomina del dott. Michele Bobrzynski a luogotenente della Galizia.

Indi il Consiglio si occupò delle questioni politiche d'attualità e specialmente della questione linguistica boema. Il bar. Beck comunicò ai colleghi i suoi progetti. A quanto si dice esso comunicherà domani ai fiduciari tedeschi e czechi lo schema fondamentale del suo progetto di legge per la regolazione dell'uso delle lingue in Boemia.

CONSIGLIO INDUSTRIALE

Il ministro Fiedler contro l'istituzione di un ufficio politico-sociale

VIENNA 28 (N). Nell'odierna seduta plenaria del Consiglio industriale il ministro del commercio, dott. Fiedler, comunicò il passaggio di una serie di dicasteri sotto il ministero dei lavori pubblici, e l'introduzione di un nuovo regolamento al ministero del commercio. Il ministro disse di non ritenere vantaggiosa la richiesta istituzione di un ufficio politico-sociale indipendente, ed accennò alla prossima istituzione di un Museo tecnico per il commercio e l'industria.

Il Consiglio si occupò quindi di una serie di proposte.

Anarchico ungherese arrestato in America

Un complotto contro l'imperatore Francesco Giuseppe?

VIENNA 28 (N). La «Zeit» reca il seguente telegramma da Nuova York via Londra:

«A Denver nel Colorado, fu arrestato un cittadino ungherese di nome Stefano Toth, sospetto di far parte di una banda di anarchici che preparava un attentato contro l'imperatore Francesco Giuseppe.

«A questo proposito si apprende che a questa direzione di polizia nulla è noto di questo arresto. Uno Stefano Toth non figura nemmeno negli elenchi degli anarchici che dimorano all'interno ed all'estero. Si suppone che l'arresto di questo Stefano Toth, se è effettivamente avvenuto, possa essere messo in relazione con gli arresti fatti a Nuova York ed in altre città americane tre settimane or sono in seguito alle dimostrazioni di disoccupati. Fra gli arresti praticati settimane fa vi era anche quello di un cittadino austriaco».

Il processo Polonyi-Lengyel

Giornata disastrosa per Polonyi

BUDAPEST 28 (N). All'inizio dell'udienza odierna del dibattimento Polonyi-Lengyel, Polonyi domanda che si assumano per la restante parte del processo stenografi giurati. La Corte respinge tale richiesta e Polonyi annunzia querela di nullità.

Si inizia quindi la pertrattazione della questione relativa alla Società di navigazione a vapore sul Danubio.

Una grave accusa contro Polonyi

Il teste Heltay dichiara di aver parlato molto col defunto direttore Ulmann circa la questione dei «quais» del Danubio. Una volta l'Ulmann gli avrebbe detto le seguenti parole testuali: Sono stato da Polonyi, l'ho pagato. La questione sarà accomodata. Ulmann fece pure una cifra. Si parlò di 10.000 fino a 15.000 fiorini.

Il procuratore di Stato domanda al teste se aveva dei dati di fatto che le parole di Ulmann corrispondessero alla verità.

Heltay: So solo, quanto egli mi ha detto, e che le sue parole corrispondessero alla verità, fu dimostrato dalla parte sostenuta da Polonyi.

Il difensore Vaszony domanda: Sa il teste indicare un caso in cui Polonyi in questione della sua impresa abbia cambiato il proprio punto di vista?

Il teste dice che Polonyi ha mutato senza alcun motivo il suo punto di vista nella questione della tramvia elettrica.

Due testi favorevoli

Il conte Nakò dichiara che Polonyi non ricevette denaro da lui e che non gliene fece nemmeno richiesta.

Il dott. Szilagy, ispettore superiore della Società di navigazione sul Danubio, narra che egli fu incaricato dalla società di recarsi da Polonyi per guadagnarlo per la causa della società. La circostanza, che l'offerta d'appalto della società per quindici anni, che dapprincipio era stata respinta, fu poi accettata, il teste la spiega col fatto che la società aveva minacciato di passare alla riva di Ofen, ciò che per la città di Pest sarebbe stato un danno considerevole. Il teste non crede che l'Ulmann abbia pagato Polonyi, giacchè egli avrebbe dovuto sapere ciò.

I cambiamenti d'opinione di Polony

Si dà poi lettura della testimonianza del deputato Paolo Sandor, nella quale è detto che Polonyi nella terza assemblea generale sosteneva un punto di vista diametralmente opposto a quello osservato nella prima. Il direttore Ulmann aveva raccontato al teste di aver pagato il Polonyi.

Il direttore Mueller, della Società danubiana di navigazione, nella sua deposizione scritta dice di non sapere che il direttore Ulmann abbia dato denaro a Polonyi, e crede che ciò non sia nemmeno avvenuto. Quindi si toglie la seduta.

La provvigione di 10.000 fiorini

Nell'udienza pomeridiana furono letti i verbali degli interrogatori fatti agli impiegati domiciliati a Vienna della Società danubiana di navigazione. L'impiegato Guglielmo Bauer dice essere probabile che l'Ulmann abbia dato dei suoi mezzi i diecimila fiorini. Nei registri è bensì annotata una provvigione di diecimila fiorini, ma il teste non sa chi abbia ricevuta la provvigione.

Il procuratore di Stato osserva che il teste nel suo interrogatorio dichiarò sotto giuramento che la provvigione fu data ad un tale di nome E. B. S.

La questione religiosa al congresso delle donne italiane

Adunanza tumultuosa

ROMA 28 (N). Stamane tutta l'attenzione del congresso delle donne era per la discussione da farsi nella sezione «educazione ed istruzione», sull'insegnamento religioso nella scuola.

Quando la signora Pons comincia a leggere la sua relazione, l'aula comincia a popolarsi straordinariamente e ben presto la sala è piena, le tribune gremite. L'attenzione delle presenti è enorme. Assistono alla seduta pure molti uomini, tra cui gli on. Sonnino, Rota, Lollini, Mazza ed altri. Man mano che le relatrici parlano, le approvazioni e i zittii si fanno più animati. Nelle tribune di sinistra sono raccolte le più ferventi patrocinatrici dell'insegnamento religioso, che approvano calorosamente le relazioni favorevoli e zittiscono le altre. Dopo svolte le relazioni l'assemblea diviene agitatissima.

Quando la presidente annunzia che vi sono venti iscritte a parlare, si ode un urlo. E' quasi mezzogiorno.

La signorina Bonetti dice che il razionalismo non sostituirà il sentimento religioso, ma il sentimento religioso non può essere che personale; quindi nelle famiglie e non nella scuola si deve insegnare la religione. Domanda che l'insegnamento universitario sia completato con cattedre di teologia.

La signora Franz dice che la massima cui si ispira questo congresso, «Fate agli altri quello che volete che facciano a voi», è stato dettato da Cristo.

Mentre da una parte queste parole sono fragorosamente applaudite, da altra parte si strilla e si zittisce. Alcune gridano: «Confucio lo disse prima! Non è vero!» I commenti e le interruzioni si incrociano. La presidente non riesce ad un certo punto a domare il tumulto. Tutte le presenti sono in piedi sulle sedie; dall'alto delle tribune gridano o applaudono.

Quando la calma è ristabilita, la signora Baldi prende la parola per protestare contro l'affermazione che i cattolici non siano educatori. Esclama: Bisogna ricordare che i cattolici per i primi educarono i contadini.

Queste parole scatenano un nuovo tumulto; si grida: «E i socialisti?». Alcune signore gridano: No! no! siamo state noi!

La signora Dobelli, applauditissima, domanda che si rispetti la libertà delle coscienze in formazione.

La signora Malnati presenta un ordine del giorno in cui domanda che si rispettino le opinioni di tutti ma si rispettino anche le coscienze giovanili quando sono in formazione.

Alle 12.30 da molte parti si domanda di passare alla votazione. Ma la confusione è enorme. Mentre sembra che la presidente stia per mettere a votazione l'ordine del giorno Malnati, la signora Schiff prende la parola.

La presidente, vista l'ora tarda, invita le oratrici ad essere brevissime. Poi senz'altro, sta per mettere a votazione l'ordine del giorno Malnati. Prima però avverte gli uomini, che non potranno votare.

A questa dichiarazione della presidente ricomincia il tumulto indescrivibile. Molti uomini presenti, ritti sulle sedie, agitano la tessera di congressista ed urlano. L'on. Lollini, a gran voce, domanda la parola per una mozione d'ordine. Tutte le signore contrarie all'insegnamento religioso nelle scuole strillano e protestano; altre applaudono calorosamente.

Dall'alto della tribuna dei giornalisti una signora chiede a gran voce la parola: è la dott. Montessori. Dice: Gli uomini non possono, per aver pagato dieci lire, pretendere di votare: è troppo poco: mentre siete voi che non volete darci il voto!

A queste parole, che si odono per l'altissima voce dell'oratrice, molte donne applaudono. Alcuni uomini gridano: Ma noi siamo partigiani del voto alle donne.

La confusione è al colmo e la presidente dell'assemblea toglie la seduta fra le proteste dei fautori della Malnati, che gridano: Avete paura! Vogliamo votare!

Tra le grida e gli strepiti sale alla presidenza la contessa Spalletti, accolta da applausi. Dice: Il regolamento non dà diritto agli uomini di parlare altro che se invitati dalla presidenza. Il voto sarà rimandato alla seduta plenaria.

L'agitazione vivissima continua; alcune signore protestano perchè il voto è stato tolto agli uomini proprio su questa questione. La sala, gremita, è tutta tumultuante. Le tribune, come per incanto, si sono vuotate, perchè tutte le signore, al momento del voto, sono discese nella sala.

Dopo lunghi commenti, la sala, verso le 13.15, si sfolla lentamente.

Verso le 15 il congresso si raccoglie nuovamente ad adunanza plenaria. L'aula è già gremita; anche le tribune sono affollatissime. Tra i presenti vi sono gli on. Sonnino, Barzilai, Gallini, Lucifero, Lollini, il sen. di Venosa, il generale Ponzio-Vaglia e il principe di Cassano.

La contessa Spalletti, presidente, dichiara che passerà al voto sulla questione dell'insegnamento religioso; e che gli uomini potranno votare. Ma in compenso, dice, sono pregati di non disturbare (ilarità ed applausi). Pone quindi a votazione l'ordine del giorno Malnati, al quale dichiara di associarsi. L'ordine del giorno vuole la scuola elementare aconfessionale, e che solo nella scuola secondaria si insegni la storia della religione. Tanto la prima parte che la seconda dell'ordine sono approvate all'unanimità.

Dopo la votazione, il cui risultato è vivamente applaudito e suscita commenti e discussioni, la contessa Spalletti dichiara di aver votato l'ordine del giorno Malnati in omaggio alla sua religione, perchè questa deve essere insegnata in casa dalla madre (applausi).

La signora Dobelli prende la parola per felicitarsi col congresso, in ordine alla deliberazione presa, rivolta a tutelare la libertà delle generazioni future (applausi).

Si invia quindi un saluto ad Ada Negri, assente.

UNA DIVISIONE ITALIANA NEL LEVANTE

ROMA 28 (N). Secondo le disposizioni già impartite, la prima divisione della squadra del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Grenet, partirà fra il 10 e il 20 maggio per un viaggio nel Levante.

PER IL CONCORSO IPPICO DI ROMA

ROMA 28 (N). Il ministro della guerra ha ricevuto il generale austriaco Kirschbach, uno dei commissari dell'esercito austriaco, venuto a Roma per assistere alle gare del concorso ippico e per portare il dono dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Il ministro si è intrattenuto affabilmente con l'alto ufficiale ed ha messo a sua disposizione, per la sua permanenza in Roma, il capitano d'artiglieria Bentivenga.

Oggi il ministro Casana ha ricevuto nel suo gabinetto anche tutti gli ufficiali esteri partecipanti alle gare del concorso ippico internazionale. Il ministro al quale i concorrenti furono presentati dal principe di Scalea, si è congratulato vivamente con loro, specialmente con gli ufficiali belgi, così in grande numero convenuti in Roma, essendo ancora in viaggio gli ufficiali francesi, che hanno dato il maggior numero d'iscrizioni. Il ministro ha detto di considerare queste gare degli ufficiali come un cemento di pace, inquantochè servono a tenere alto il morale dell'esercito, che è il presidio più valido per lo svolgersi tranquillo della vita nazionale. Chiuse le sue brevi parole esclamando: Sono sicuro che, come sarete valorosi nelle gare della pace sarete egualmente campioni di valore nei momenti, che tutti auguriamo lontani, in cui la patria avrà bisogno della vostra difesa.

Quindi il ministro ha parlato amichevolmente con ciascuno degli ufficiali.

Stamane sono giunti quattromila forestieri muniti delle tessere del concorso. Si calcola che più di trentamila forestieri converranno a Roma per la circostanza.

Il viceconsole italiano ad Algeri ucciso da un operaio

MILANO 28 (N). Si ha da Algeri per mezzo della Società cablografica tedesca che un operaio italiano uccise il viceconsole italiano Modica e un giovane impiegato del consolato.

Sciopero e serrata in quel di Parma

MILANO 28 (N). La situazione nella provincia di Parma si è acuita. La Lega dei proprietari agrari proclamò la serrata per molti operai. Il Comitato della Lega dei contadini fu incaricato di proclamare nel momento opportuno lo sciopero generale. Siccome si teme che gli operai abbandonino gli stallaggi, i proprietari hanno fatto allontanare dalla provincia trentamila buoi.

STATISTICA DI SANGUE

I delitti commessi nei vilajet macedoni durante l'anno turco 1323

COSTANTINOPOLI 28 (B). L'ispettore generale Hilmi pascià compilò in base ai dati regolarmente pervenuti, una statistica dei delitti di sangue commessi nei vilajets macedoni durante l'anno turco 1323 (dal 14 marzo 1907 al 13 marzo 1908) e la rimise alla Porta e agli agenti civili. Ecco i dati principali della statistica, confrontati con quelli dell'anno precedente, 1322.

Sulle prime sembra che non ci sia da rilevare alcuna differenza fra i due anni, poichè nel 1323 gli uccisi furono 2358, i feriti 1161, di fronte a 2360 uccisi e 1080 feriti nel 1322. Si deve però distinguere tra delitti politici e non politici, e così si hanno per l'anno 1323, fra la popolazione cristiana 849 uccisi e 289 feriti, mentre nel 1322 si avevano 1127 uccisi e 149 feriti. L'anno 1323 ha dunque 278 morti di meno che il 1322; ciò che risulta tanto più importante ove si consideri che il numero delle vittime per delitti politici era in costante aumento negli anni correnti dal 1319 al 1322.

E' difficile però stabilire a quali motivi sia da ascriversi la diminuzione di tali delitti nel 1323. Si può in ogni modo ritenere che vi contribuirono in prima linea i passi fatti dalle potenze dell'intesa ad Atene, a Belgrado e a Sofia nel settembre scorso, nell'intento di chiarire l'articolo 3 del programma di Mürzsteg, che era stato fino allora male interpretato. Questi passi vennero a cognizione non soltanto dei comitati, ma anche delle bande, come lo si potè rilevare da parecchi scritti sequestrati, ed esercitò qualche influenza sulle loro azioni. Vi contribuì inoltre l'iradè giustificativo emanato nello scorso estate relativamente alle pene di morte pronunciate contro delitti politici.

Anche i delitti commessi nel proprio campo dai comitati e dalle bande hanno carattere politico; le stesse puniscono cioè ogni disobbedienza, rifiuto di contribuzione, tradimento, ecc. con la morte. Nel 1323 furono così uccisi dai propri connazionali 233 bulgari, 92 greci, 22 serbi e 5 valacchi.

I delitti compiuti dai maomettani fra sè stessi sono invece scevri d'ogni carattere politico. Questi delitti salirono da 361 casi nel 1322 a 695 nel 1323. E' perciò che il numero complessivo dei delitti rimase quasi eguale a quello dell'anno precedente, malgrado che i delitti politici subissero una notevole diminuzione.

Anche i delitti di sangue commessi da maomettani contro cristiani, e viceversa, non sono da ascriversi a cagioni politiche. Nella seconda metà del 1323 si ebbe però un aumento dei delitti commessi da parte bulgara contro i maomettani, che non sembrano del tutto privi di carattere politico, e che suscitarono rappresaglie da parte dei maomettani. Mentre nel 1322 i maomettani avevano ucciso 78 bulgari, ed i bulgari 96 maomettani, nel 1323 queste cifre salirono a 124, rispettivamente a 166.

Il fatto che nello scorso anno 1323 i delitti politici non subirono un aumento, ma invece una forte diminuzione, può servire come una prova contro i nemici dell'opera riformatrice in Macedonia, malgrado gli argomenti contrari. Ed è pur necessario rilevare che fra i delitti politici si trovano anche parecchi delitti comuni, i quali vengono designati di sovente, per vari motivi ben comprensibili, tanto dagli autori, quanto dai congiunti degli stessi, come pure dagli organi subalterni, come delitti politici e come tali vengono pure inseriti nella statistica turca ufficiale.

I REALI D'INGHILTERRA IN SCANDINAVIA

STOCCOLMA 28 (B). Il re e la regina d'Inghilterra e la principessa di Galles partirono iersera per Cristiania, dopo essersi congedati cordialmente dalla famiglia reale. I ministri e i maggiori dignitari assistettero alla partenza. La città era illuminata.

CRISTIANIA 28 (B). Il re e la regina d'Inghilterra sono giunti qui stamane.

Banconote di Tiflis sequestrate a Sofia

SOFIA 28 (B). La polizia riuscì a sequestrare presso l'armaiuolo locale Tufekcieff 13.500 rubli in banconote da cinquecento e da cento rubli, provenienti, come si rilevò dall'istruttoria, dal furto alla Banca di Tiflis. Il Tufekcieff confessò di aver ricevuto la somma da rivoluzionari armeni, ai quali fornì bombe e materie esplosive per il valore di 20.000 rubli.

Un prestito ad Abdel Aziz

per la sua marcia su Fez

TANGERI 28 (B). La «Compagnie commercielle marocaine» ha anticipato al sultano Abd el Aziz, su richiesta della legazione francese, trecento mila franchi per la sua marcia su Fez.

Il marchese Imperiali muterà ambasciata. VIENNA 28 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: L'ambasciatore italiano marchese Imperiali interrompendo il suo congedo, ritornerà qui quanto prima per appianare le differenze insorte tra l'Italia e la Porta. Dopo esaurito questo compito il marchese Imperiali sarà nominato ambasciatore in un'altra capitale.

Caduta mortale da una botola.

MANTOVA 28 (N). La signora Adele Milani, madre dell'artista drammatica Tina Milani-Gray, salita nel granaio, precipitò nella botola, rimanendo cadavere.

Conflitto tra scioperanti e carabinieri.

BARI 28 (N). Presso la fabbrica di cemento Filippis, ove è scoppiato lo sciopero, si riunirono quattrocento cementisti cercando di impedire il transito delle merci. Intervenuta la forza, fu accolta a sassate. Il capitano dei carabinieri, Natini, fu ferito alla fronte. La forza disperse gli scioperanti. Vi è qualche contuso.

Pericoloso incendio nel porto di Venezia.

VENEZIA 28 (N). Da qualche giorno si trovava ancorato nella nostra stazione marittima, presso i cisternoni della Società del petrolio, il trabaccolo «Vegliante», del dipartimento di Chioggia, padrone Cesare Sponza, di Pellestrina. Mentre stamane lo Sponza stava nella cabina, calpestò accidentalmente un fiammifero che prese fuoco e lo comunicò al trabaccolo, essendo questo ormai carico di 1500 casse di benzina e 3500 recipienti di petrolio. Per accensione immediata dei gas, si sviluppò un incendio che in breve tempo prese proporzioni spaventose, minacciando di comunicarsi ai grandi cisternoni di petrolio. Per il pronto accorrere dei pompieri il trabaccolo fu subito affondato; il padrone potè salvarsi a stento riportando bruciature alle mani e al dorsi. Il trabaccolo non è assicurato.

IL MOSTRO DI VARSAVIA

(33)

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Trovò una porticina, in fondo al parco, e con i ferri del suo tentato furto - quel furto strano che ora gli pareva così lungi dal tempo! - con quei ferri che non aveva voluto usare per scassinare gli usci della sua camera, gli fu facile aprirsi un varco ed uscire nella via Friesayr, quasi sotto le mura di Varsavia, presso la porta Pelitsky, dalla quale uscì nell'aperta campagna.

La strada la conosceva molto bene, ma a farla a piedi era lunga, nè egli avrebbe osato, in quei momenti cercare una carrozza; quindi giunse a quel tal muro di cinta, a quella tal breccia nel muro, che pareva una rovina, dissimulata fra sterpi e rovi, mentre appunto stava per suonare l'una dopo la mezzanotte.

In quell'istante, sudando freddo, ricordò che non aveva la segreta parola d'ordine... Temette per un momento di non potere entrare allo «Scambio»; ma, come vide un'ombra avanzarsi, egli ratto si nascose nel buio attendendo.

L'ombra passò, disse la parola d'ordine, ma Vladimiro non potè udirla... Ne passò un'altra, una terza, e finalmente il giovane l'udì, e la comprese.

Lasciò il suo nascondiglio dietro gli sterpi, passò la breccia fra i cespugli, e come vide un'ombra appressarglisi innanzi disse la parola d'ordine: «Tadeusz Kosciuszko», il grande eroe polacco, e passò.

Quante volte era venuto, lì, di notte, segretamente, a cospirare coi «fratelli» per la redenzione della Polonia, prima che la tremenda calunnia del banchiere Zarenine l'avesse disonorato, obbligandolo a fuggir lontano dalla patria... e da Sonia!

Il luogo lo conosceva ancora benissimo, onde nel buio fitto seguì il viale fino al centro del parco, dove cupo, misteriosamente severo, ergevasi il massiccio padiglione, quasi nascosto fra le quercie secolari: e saliti alcuni gradini entrò in una porticina nell'andito della quale, a destra aprivasi un uscio a vetri che metteva in uno stanzino a malapena illuminato dalla fiammella d'una lucernina ad olio; ed in quello stanzino dove Vladimiro subito entrò ripetendo la parola d'ordine, stavano due uomini ritti in piedi accanto ad un tavolo.

Uno dei due prese una lanterna cieca, l'aperse, fece vibrare la luce sul giovane venuto e gli domandò bruscamente:

— Chi siete? Io non vi conosco.

— Sono un fratello eletto; giunto, si può dire, or ora dal Transvaal; da più di cinque anni i fratelli non mi hanno più visto. Mi chiamo Vladimiro Usting.

— Usting! - intervenne quegli dei due che si era tenuto all'ombra. - Il ladro dei milioni di Zarenine!

— Tacete! Non una parola di più, voi che non sapete nulla! Non sono mai stato ladro! Difendereste i vostri nemici, voi?! Ma a che far molte parole? Chiamatemi subito il duca di Kumberfolk, e la piccola regina di Varsavia: sapete pure che si preparano grandi cose, e che questo è uno Scambio che forse rimarrà nella storia!

I due «fratelli» custodi si guardarono senza parlare, poi, uno di essi, preso per mano il giovane dottore, lo trasse nell'andito della porticina, e avanti, per corridoi affatto bui, lo condusse in una seconda saletta nella quale lo lasciò solo...... solo per pochi minuti, perchè tosto arrivò Sonia fremente di commozione, delirante quasi di gioia, ad abbracciare il suo Vladimiro....

— Ah, finalmente, finalmente! Ho passato un giorno di continui terrori e disperavo di rivederti! Ti ho cercato, sono stata da quella maledetta Sara che non mi volle ricevere; insidiata dal messo del Tiranno, non più sicura nè di me nè delle mie azioni - ti racconterò poi tutto! - fuggii da casa insieme con Magda rifugiandomi dalla Polidoff, ed ora eccomi qui. E tu, e tu, Vladimiro mio?

Il giovane, che aveva strette nelle sue le mani dell'amatissima, oltremodo commosso egli pure, e felicissimo in quell'istante, raccontò tutto quanto gli era accaduto, e come quasi per miracolo avesse potuto fuggire alla sua strana prigionia.

— Ed ora, eccomi qui - finì poi - immagino che non si debba perdere un solo minuto di tempo: conducimi tosto nella sala dell'assemblea.

— Sì, Vladimiro; ma prima sappi - ed istintivamente abbassò la voce - che il Despota è già arrivato a Varsavia, e che alle due precise dopo mezzanotte, cioè fra un'ora, si recherà alla misteriosa abitazione della maga Circassa Anna Yvrika....

— Ah! - gridò il giovane fremendo. - E ne sei certa, certissima?

— Poco prima di lasciar casa mia ho ricevuto un messaggio del nostro Dagmar.

— Presto allora all'assemblea! Sono giunti tutti i «fratelli»? Vinceremo, Sonia, vinceremo! Mi presenterai tu, in qualità di «fratello eletto», all'assemblea; con poche parole mi scagionerai del delitto, di «quel delitto» che non ho commesso; ed io allora parlerò!

— Sì, Vladimiro, vieni. L'assemblea è già al completo: e tutti si aspettano qualche fatto straordinario; ma per ora soltanto il «Capo Mercante», il Duca, sa tutto di te e del Tiranno: vieni!

Lo prese per mano, passarono per altri corridoi al buio, scesero una scala fiocamente illuminata ed entrarono nella sala rotonda dell'assemblea segreta, dello «Scambio» di Tambov.

Un lieve mormorio accolse i due entrati, tutti gli occhi si fissarono su di essi, quache esclamazione, tosto repressa, sorse qua e là, e intanto la bellissima Sonia Zerenine a fronte alta attraversò la sala fin sotto al gran Crocefisso nero, e si fermò a fianco del «Capo Mercante», Duca di Kumberfolk, che presiedeva l'assemblea; si fermò, guardò fieramente intorno i «fratelli», quasi a sfida, poi aveva udite le esclamazioni ostili di qualcuno, e con voce ferma cominciò a parlare:

(*Continua*).

Grave incidente nella marina inglese. Un cacciatorpedini tagliato in due.

HARWICH 28 (B). Durante le manovre della notte scorsa l'incrociatore «Attentive» urtò contro il cacciatorpedini «Gola». Questo fu tagliato in due. Un uomo perì. Una metà del cacciatorpedini potè essere rimorchiata a Sheerness.

Tentata uccisione di un ufficiale.

SPEZIA 28 (N). Stamane, nella piazza d'armi, mentre il sottotenente di vascello Lorenzo Stallo attendeva ad istruire i mozzi, fu affrontato e ferito da certo Luigi Aonzo, di Finalmarina. L'ufficiale è stato trasportato all'ospedale di marina, ove fu giudicato guaribile in 60 giorni. Anche il feritore fu trasportato all'ospedale di marina, essendo stato ferito, non gravemente, dall'ufficiale, per difesa. L'Aonzo è un povero paranoico ,affetto da delirio di persecuzione. Era stato congedato dalla Marina nel novembre scorso dopo quattro soli mesi di servizio.

ASTERISCHI

Nella sala della Filarmonica ieri nel pomeriggio una folla elegante di signore e di signorine assisteva al saggio di musica offerte dalle allieve del Civico Liceo femminile. Notammo fra gli invitati la gentile signora Linda Sandrinelli, consorte al nostro podestà. Apriva il geniale trattenimento un dialogo: «La voce dei fiori» di Barbensi recitato con molta grazia dalle bambine del IV e V corso preparatorio Bernardino, Simonis, Brainovich, Ippavitz, Latzer e Poli. La sig.a Giulietta Luzzatto eseguì con perizia e sentimento l'«Inno a Santa Cecilia» di Gounod, per violino con accompagnamento di armonium e pianoforte. Il numero più saliente del ben combinato programma fu la «Messa da gloria» del m.o Meluzzi, intermezzata dall'«Ave Maria» di Haller. Questa pregevole pagina di musica sacra fu eseguita da ben sessanta allieve dei corsi superiori, con mirabile fusione e dolcezza, sotto la direzione dell'egregio prof. Enrico Friedrich. Accompagnava con la nota abilità all'organo il m.o Carlo Painich, direttore della Civica Cappella. Il riuscito concerto si ripete oggi per le allieve dei corsi inferiori.

CRONACA LOCALE

VERSO L'ACCORDO
per la riforma elettorale

I lavori della Commissione dietale e dei sottocomitati incaricati dello studio della riforma elettorale amministrativa, proseguono alacremente. Anche ieri tenne seduta la sottocommissione e per oggi è convocata la Commissione plenaria.

Si trattò e si tratta anzi tutto di prendere notizia delle dichiarazioni fatte sabato dal Luogotenente sull'atteggiamento che assume il Governo di fronte ai numerosi e importanti emendamenti proposti al progetto originario nei capitoli che risguardano l'obbligo alla votazione, i preparativi per le elezioni e la procedura elettorale. Il Governo, sebbene molto a malincuore, ha rinunziato all'obbligatorietà del voto, ripudiata dalla Commisione dietale per ragioni di principio e per ragioni pratiche.

Anche nel resto delle modificazioni si è conseguito un accordo fra Commissione e Governo, avendo quest'ultimo dovuto riconoscere il diritto e la fondatezza di quasi tutte le proposte commissionali. E qualora, com'è certo, la Commissione plenaria approvi oggi alcune nuove formule concretate dalla sottocomissione per togliere ancora qualche residua differenza, tutta questa parte del disegno di legge dovrebbe potersi considerare matura alla deliberazione della Dieta, rispettivamente sicura della sanzione.

Bene progredite sono anche le pratiche sui primi capitoli del progetto. A quanto sappiamo, sarebbero già eliminate le più gravi disparità di vedute fra maggioranza italiana e minoranza slovena tanto sul numero dei mandati da assegnarsi al territorio, quanto sulla destinazione da darsi a quei quattro comuni censuari del suburbio (Chiarbola superiore, Gretta, Scorcola e Chiadino) che il progetto governativo include nei distretti elettorali di città.

Ormai la somma del compito che deve essere ancora esaurito dalla Commisione e da sottocomitati, si concentra nella revisione dei distretti elettorali e dei titoli all'elettorato attivo, nonchè nella distribuzione degli elettori tra i vari corpi. E per quanto a codesti punti debba attribuirsi, dopo la proporzione nazionale dei mandati, la massima importanza ed anche la massima difficoltà, è tuttavia fondata l'attesa che dopo la metà del maggio prossimo tutto intero il disegno di legge possa venir assoggettato alla definitiva deliberazione della Dieta provinciale. E qualora, come si spera, anche su tutti questi altri punti riesca di conseguire l'accordo tra italiani e slavi, la deliberazione della Dieta non presenta, notoriamente, alcuna difficoltà e si riduce quasi ad una formalità.

Naturalmente, a rendere possibile un così sollecito disbrigo del disegno di legge deve contribuire il Governo, non insistendo su alcune disposizioni di questa parte del suo progetto ed esaminando con equanimità e sollecitudine le proposte che sarà per fargli la Commissione dietale.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguente deliberazioni:

Il restauro della torre municipale.

Si approvò la spesa di cor. 3000 per il lavoro di restauro alla torre del palazzo municipale.

Al Museo di storia naturale.

Si approvò la spesa di cor. 1.257.80 per vetrine da fornire e per alcuni lavori di adattamento da eseguire al Museo civico di storia naturale.

Il trasporto dell'Ufficio tecnico.

Fu approvato il credito suppletorio di cor. 2.450 per lavori eseguiti in dipendenza del trasporto dell'Ufficio tecnico comunale nella sua nuova sede.

Negli altri uffici municipali.

Si approvarono le spese di cor. 2.153.70 per i lavori di restauro da eseguire nei nuovi locali che occuperà l'Esattoria civica, di cor. 846.30 per nuovi mobili occorrenti all'Ufficio, di cor. 1.028 per oggetti da fornire e per lavori da eseguire al civico Ufficio statistico anagrafico.

L'organo di Basovizza.

Si adottò di assumere a carico del Comune il sorpasso di cor. 441 avvenuto in occasione delle spese incontrate per la riparazione dell'organo della chiesa parrocchiale di Basovizza.

I NUOVI ORARI FERROVIARI
Le modificazioni per l'estate

Sono stati pubblicati gli orari estivi delle ferrovie che entreranno in vigore col primo di maggio. Ecco le modificazioni di maggior rilievo che interessano la nostra città e la regione.

Sulle linee della Meridionale
Le comunicazioni col Regno e il Friuli

Sulle linee della Ferrovia Meridionale si avranno i seguenti cambiamenti per le comunicazioni col Regno ed il Friuli:

Il primo treno diretto della mattina partirà alle 5.45 anzichè alle 5.47, e non subirà alcun cambiamento nelle coincidenze per il Regno. Il treno che partiva alle 11.50 ant. per il Regno via Cervignano e quello che partiva alla 1 pom. fino Cormons verranno fusi in un unico treno con partenza alle 12.25; questo treno per la via di Cervignano troverà a Mestre le stesse coincidenze come finora, arrivando p. e. a Venezia alle 5.20 pom, a Milano alle 10.42 ecc., e in tutte le stazioni intermedie fino Cormons con 20 o 30 minuti di anticipo, e precisamente a Gorizia alle 2.05, a Cormons alle 2.35, ecc. Il treno delle 4.18 pom. per il Regno via Cormons partirà alle 4.07 senza alcun cambiamento nelle coincidenze per il Regno.

Il treno diretto per il Regno via Cervignano che parte alle 5.30 pom., partirà alle 6.20 ed arriverà a Venezia alle 10.35. pom., anzichè alle 9.30, abbreviando così la fermata di Mestre di oltre un'ora e trovandovi le stesse coincidenze come finora per Roma (arrivo alla 1.10 pom. del giorno seguente), per Milano (arrivo alle 6.05 ant. del giorno seguente) ecc. Questo treno verrà poi prolungato dal primo di maggio da Monfalcone con partenza alle 7.10 per tutte le stazioni intermedie fino Gorizia, ove arriverà alle 7.49, creando così una nuova sollecita comunicazione con tutte le stazioni intermedie da Monfalcone a Gorizia.

Il diretto delle 8 pom. per il Regno via Cormons-Udine non subisce cambiamento alcuno; soltanto viene omessa la fermata di Duino-Sistiana.

Nel senso inverso, cioè nelle comunicazioni dal Regno e dal Friuli tanto per la via di Cormons quanto per la via di Cervignano non vi sono cambiamenti; verrà attivato invece un nuovo treno omnibus per la via di Cervignano che, partendo da Venezia alle 9.35 ant., da Portogruaro alle 11.20, da Cervignano alle 12.43, da Monfalcone alla 1.23 pom., arriverà a Trieste via Bivio alle 2.16 pom., creando così una nuova congiunzione con Venezia con un treno omnibus in sole ore quattro e mezzo circa. Sul tratto Cervignano-Monfalcone viene soppresso il treno omnibus che partiva da Cervignano alle 12 e che arrivava a Monfalcone alle 12.34, senza però avere alcuna diretta coincidenza nè con Trieste nè col Goriziano.

I treni Trieste-Vienna

Nei treni Trieste-Vienna non vi è alcun cambiamento nè nelle partenze nè negli arrivi; viene soltanto creata una nuova congiunzione con Fiume, e precisamente il treno omnibus che parte da Trieste alle 9.55 ed arriva a S. Peter alle 12.46, troverà coincidenza a S. Peter con un treno omnibus che, partendo alla 1.15 pom., arriverà a Fiume alle 2.55. Da Fiume poi partirà un nuovo treno omnibus alle 12.50, arrivando a S. Peter alle 3.05 pom. in coincidenza con il treno omnibus da Vienne che parte da S. Peter alle 3.32 e arriva a Trieste alle 5.25 pom.

Sulle ferrovie dello Stato
Le congiunzioni con l'Istria

Sulle ferrovie dello Stato nella linea Trieste-Buie-Parenzo gli arrivi e le partenze rimangono inalterati.

Sulla linea Trieste-Carpelliano-Pola il primo treno della mattina partirà da Trieste alle 5.55 anzichè alle 5.35, ed arriverà a Pola alle 10.05 ant. Il treno per Carpelliano-Divacciano che parte alle 7.20 partirà alle 7.08. Il treno omnibus per Pola che ora parte alle 4.15 pom., partirà alle 4.20, arrivando a Carpelliano alle 5.13 ed a Pola alle 8.55; a Carpelliano troverà una più pronta coincidenza che finora, col treno da Pola e partendo da Carpelliano alle 6.11, arriverà a Divacciano già alle 6.29 anzichè alle 7.10.

Il treno diretto della sera che parte ora alle 7.40 pom., partirà alle 8.10, ed arriverà a Pola alle 11.39. Per la ritardata partenza da Trieste viene abbreviata la fermativa a Carpelliano per Divacciano, che finora era di ben un'ora, mentre col primo di maggio questo treno arriverà a Carpelliano alle 9 e ripartirà alle 9.33 per arrivare a Divacciano alle 9.48.

Il primo treno da Divacciano-Carpelliano arriverà qui alle 8, partendo da Divacciano alle 6.30 e da Carpelliano alle 7.14; il treno omnibus che parte e partirà da Pola alle 2.40 pom., arriverà a Trieste alle 7 anzichè alle 7.25, cioè con 25 minuti di avvantaggio. Il treno diretto che parte e partirà da Pola alle 6.50 non arriverà a Trieste come finora alle 10.25; però per i passeggeri provenienti da Divacciano sarà abbreviata di circa mezz'ora la fermativa di Carpelliano, e precisamente il treno diretto partirà da Divacciano alle 8.47 pom. ed arriverà a Carpelliano alle 9.04, ripartendo per Trieste alle 9.40.

Gli altri treni su queste linee tanto in arrivo quanto in partenza non subiscono cambiamenti; restano pure inalterate le coincidenze a Canfanaro per e da Rovigno.

Sui treni della Transalpina

subentrano infine i seguenti cambiamenti:

Il primo treno per Gorizia partirà alle 5.50 ant. ed arriverà a Gorizia alle 7.40, rispettivamente ad Aidussina alle 9.55 ant.; il treno diretto per Assling-Klagenfurt-S. Veit ecc. partirà alle 7.45 anzichè alle 7.25, ed avrà vagone-restaurant già da Trieste fino a S. Veit. Il treno omnibus chè ora parte alle 5.05 pom. partirà alle 3.50 e arriverà a Gorizia alle 5.36, ripartendo appena alle 7; perciò per il resto del percorso arriverà nelle diverse stazioni circa alle stesse ore dell'itinerario attuale. Il treno diretto che ora parte alle 4.25 pom., partirà alle 5, guadagnando nel percorso fino S. Veit i 35 minuti, sì che arriverà a Klagenfurt alle 9.42 e a S. Veit alle 10.10 come finora; anche questo treno avrà il vagone-restaurant da Trieste fino a S. Veit. L'ultimo treno della sera partirà alle 11 anzichè alle 10.30.

Negli arrivi non vi sono cambiamenti notevoli; il treno diretto che arrivava qui alle 11.55 ant. arriverà 35 minuti prima, alle 11.20; tutti gli altri treni giornalieri tanto in partenza che in arrivo non subiscono notevoli cambiamenti. Il treno festivo per Gorizia partirà alle 2.40 pom. anzichè alle 2.25, ed arriverà a Gorizia alle 4.28; partirà da Gorizia alle 7.20 pom. ed arriverà a Trieste alle 9.12. Nelle domeniche e giorni festivi verrà attivato un treno speciale fra Aidussina (partenza 8.30 pom.) e Gorizia (arrivo 10.09 pom.), che arrivando a Prebacina alle 9.23, troverà la coincidenza col treno che parte da Prebacina alle 9.24 ed arriva a Trieste alle 10.50, creando così nei giorni festivi una comunicazione diretta serale fra Aidussina e Trieste.

Già da oggi nel nostro Salone d'informazioni si possono esaminare i nuovi itinerari tanto della Meridionale quanto delle Ferrovie dello Stato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Anthoine, dai signori Piero e Gemma Gabrielli, cugini dell'estinto, cor. 30; dott. Guido Janovitz e consorte, cognati dell'estinto, cor. 30; Giovanni Tunis e consorte, cognati dell'estinto, cor. 30; Vittorio Carniel e consorte, cognati dell'estinto, cor. 30; Elisa ed Ortensia di Nicolò cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Peperle, dalla famiglia Adolfo Possega cor. 10; dal sig. Riccardo Litscher cor. 10; Arturo Pregorich cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Taucer, dalla dolente sposa cor. 5; dai signori Antonio e Vittorio Tonsich cor. 10; dal sig. A. Agnani cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Odorico, dalla famiglia Satti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Moravia nata Ridi, dal nipote Antonio fu Antonio Ridi e famiglia cor. 20; dalla famiglia Marsich cor. 10.

Per la colazione offertaci dai membri della Lega contro il matrimonio, Nerina, Yole, Tina e Anita, cor. 3.

Raccolte fra aderenti al costituendo Club sportivo «Sempre avanti!», cor. 6.50.

★ L'elargizione del sig. Francesco Löffler era di cor. 10, e non 20, come per errore fu stampato ieri.

Associazione Ginnastica. Questa sera a ore 8 si terrà nella Palestra il concorso di pattinaggio artificiale; chiuso il concorso, che durerà circa fino alle 9, avrà luogo la solita lezione di pattinaggio, che si protrarrà fino alle 10.30.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunziata adunanza scientifica. Il dott. Corazza presentò, fuori dell'ordine del giorno, un ammalato affetto da sicosi parassitaria vegetante, poi una bambina affetta da sclerodermia e ripresentò in via di guarigione il malato affetto da pitiriasi rubrapilare del Deverzie.

Il dott. Cosolo presentò preparati anatomici di due casi di cloroma da autopsie eseguite dal prosettore dott. Ferrari al Nosocomio civico e parlò della storia di questa malattia, fermandosi specialmente sugli studi più recenti, che dimostrano lo stretto rapporto del cloroma con le altre malattie del sangue, specialmente con la leucemia.

Il dott. Gioseffi presentò i preparati anatomici di un caso di vaiolo del laringe e di ascesso pretracheale in un caso di scarlattina. Riferì infine di un caso di morte repentina nella convalescenza di una varicella, morte che devesi attribuire ad una costituzione timolinfatica della paziente.

Il dott. Angelo Luzzatto presentò un caso di infezione colibacillare della vescica e dei reni in una bambina di due anni e mezzo, ne espose la storia e ne discusse la patogenesi, prendendo in riflesso gli studi fatti su questo argomento nel campo pediatrico.

Lega degli insegnanti. Proseguendo il ciclo delle «Letture dantesche», il signor Antonio Bonat commenterà questa sera alle 7.15, nella sala della Lega degli insegnanti, i canti XVII e XVIII dell'Inferno.

Elezione dei fiduciari alla Società di protezione fra impiegati civili. L'elezione del Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili avrà luogo nella sede sociale (via Stadion N. 7, I p.) mercoledì 13 maggio p. v. dalle ore 12 mer. alle ore 9 pom.

Per queste elezioni i soci sono divisi nelle seguenti otto categorie: impiegati d'assicurazione, i quali eleggono 11 fiduciari (scheda rosa); impiegati di banche e Casse di risparmio, i quali eleggono 11 fiduciari (scheda rossa); impiegati di imprese speditrici, i quali eleggono 9 fiduciari (scheda verde); impiegati municipali, di aziende municipalizzate e di enti morali (casse ammalati e affini, società professionali e cooperative, giornali ecc.), i quali eleggono 16 fiduciari (scheda gialla); impiegati di società di navigazione e di costruzione navale, i quali eleggono 20 fiduciari (scheda aranciata); impiegati di avvocati e notai, i quali eleggono 2 fiduciari (scheda violetta); impiegati di società per azioni, non compresi nelle categorie suddette, i quali eleggono 4 fiduciari (scheda turchina); tutti gli altri impiegati, i quali eleggono 35 fiduciari (scheda bianca).

Le schede sono stampate per 35 nomi, ma va da sè che ciascun socio dovrà riempirle soltanto nel limite del numero dei fiduciari spettante alla propria categoria; i nomi che superassero il numero dei seggi da coprirsi non saranno presi in considerazione.

In conformità alle disposizioni del par. 7 del regolamento per il Consiglio dei fiduciari, le liste di votazione sono esposte nella sede sociale da oggi a tutto il 7 maggio nelle ore d'ufficio. Secondo il regolamento interno della Società, sarà delegata, per assistere all'atto elettorale, una commissione di 7 direttori e 16 soci. Dovranno essere costantemente presenti almeno 2 direttori e 4 delegati; il direttore anziano funge da presidente.

Quegli impiegati che, per errore, avessero ricevuto una scheda non corrispondente, per colore, alla categoria alla quale appartengono, potranno ritirarne un'altra dalla cancelleria sociale.

Adunanze sociali. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sede sociale, si terrà l'annunciato congresso della Società Igea.

★ Il Club ciclistico triestino terrà stasera alle 8.30, nella sede sociale, il congresso generale ordinario.

Decesso. Ha destato dolorosa impressione in quanti lo conoscevano la notizia del decesso dell'egregio sig. Riccardo Peperle, da molti anni impiegato alle Assicurazioni Generali. Il Peperle, uomo che coltivava gli studi per diletto ed era un diligente collezionista di memorie patrie, era stato, ai primordi del «Piccolo», nostro collaboratore teatrale. Aveva militato sempre fedelmente nelle file del partito liberale nazionale e aveva anche occupato cariche di fiducia nei sodalizi cittadini. Al figlio, il pittore Sergio Peperle, e alla famiglia tutta vadano le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Anthoine, dal sig. Giorgio Benussi cor. 20, dal cugino G. U. Gabrielli cor. 20, a favore della Guardia medica; dai cugini Giovanni ed Elisa Costanzo cor. 20, dai cugini Nico e Bice Costanzo cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dal civico Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Peperle, dal sig. Antonio Pogatschnegg junior cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Odorico, dalla famiglia Zennaro cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Francesca Piccoli, dalla famiglia comm. Ugo Visin cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Sarina ved. Cantoni, dai signori Luigi Manheimer e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; dalle signore Rita e Olga Cantoni cor. 15, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Moravia, dal sig. Adolfo Weiner cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Regina Hannau nata Landi, dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30; dal sig. Vittorio Hannau, consorte dell'estinta, lire 100, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Julie Mandl, di Vienna, dal sig. Adolfo Wolf cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia.

— Il sig. Ant. Gelovizza elargì al fondo di beneficenza della Società Operaia Triestina cor. 12, quale rinunzia volontaria di un socio alla sovvenzione per sei giorni di malattia.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Anthoine le signorine Elisa ed Ortensia di Nicolò elargirono corone 20 alla Previdenza.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario della propria famiglia, il sig. Carlo Gentilli fu Adolfo elargì alla Pia Casa dei poveri cor. 100.

La leva militare a Trieste. Ieri ebbero principio le operazioni della leva militare. Di 200 coscritti chiamati ne comparvero 180. Ne furono arruolati 52. Oggi erano invitati a presentarsi 200 coscritti, dei quali 36 non comparvero. Uno venne mandato all'ospitale per la constatazione della forza visiva. Dei coscritti visitati 74 furono dichiarati abili al servizio militare e di questi 4 per la marina da guerra, 4 per la riserva di complemento, 6 quali volontari d'un anno e 60 con riserva di loro destinazione. Oggi si sono presentati 11 coscritti che avrebbero dovuto comparire ieri.

Forniture per il Frenocomio, in concorso. Venerdì 15 maggio 1908, alle ore 12 mer., verrà tenuta presso il civico Magistrato pubblica asta per allogare la fornitura dei seguenti oggetti e capi di biancheria e vestiario costituenti l'arredamento del civico Frenocomio in S. Giovanni di Guardiella, e destinati ai 500 malati ed al personale di assistenza e sorveglianza. Le offerte scritte sopra bollo da una corona, chiuse in busta sigillata, saranno da presentarsi alla sezione magistratuale V (III piano del palazzo municipale) e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito del 50% della cauzione. Offerte presentate dopo l'ora fissata per l'asta non verranno accettate.

Il materiale da fornirsi è il seguente: Materassi imbottiti di crine, capezzali e guanciali; materassi di lana; biancheria ed altri capi costituenti il corredo dei letti (lenzuola di tela e cotone, pezze impermeabili di tela gommata, coprifetto, gusci per materassi, capezzali e guanciali, fodere per guanciali, scendiletto); coperte di lana per l'inverno e dette più leggere per malati e per il personale d'assistenza; biancheria per i ricoverati (camicie, mutande, calze, fazzoletti), nonchè biancheria per il servizio (asciugamani, tovaglie, salviette, canevacci e compresse); oggetti di vestiario per i ricoverati (vestiti d'estate completi, vestiti d'inverno, vestaglie di vario colore e forma, grembiuli e fazzoletti da collo), e per il personale di servizio (monture complete per infermieri ed infermiere e portieri, vestaglie, camiciotti, berretti e cuffie); oggetti di pelle per i ricoverati e per il personale (scarpe, pantofole e cinture; mobili diversi in legno per l'edificio d'amministrazione e per tutti i padiglioni.

Ognuno dei primi sette gruppi costituisce un loto speciale dell'asta. Per quanto concerne i mobili la fornitura è suddivisa in quattro lotti in guisa che i concorrenti possano aspirare alla fornitura di un singolo lotto.

Le condizioni particolari dell'asta, per quanto concerne il numero e la qualità degli oggetti da fornirsi, la cauzione da prestarsi, l'epoca della fornitura, il modo ed il tempo del pagamento ecc., sono ostensibili alla sezione V del Magistrato civico. Eventuali delucidazioni ai concorrenti verranno fornite sia al Magistrato civico (V sezione), sia al Fisicato civico (via del Pesce N. 4, I piano). Al Magistrato sono pure ostensibili i disegni dei mobili da fornirsi, disegni che potranno essere consegnati ai concorrenti su loro domanda per tre giorni verso deposito alla Tesoreria civica d'una cauzione nell'importo di cor. 50.

La decisione sulle singole offerte è riservata alla Delegazione municipale.

I fuochi di San Giovanni. Il Municipio, ricordato che, noncostante i moniti dell'autorità e le minacce di misure di rigore, non sempre viene tenuto conto delle disposizioni del vigente regolamento contro gl'incendî, che proibiscono assolutamente: di accendere i così detti fuochi di S. Giovanni; di far ascendere palloni aereostatici con sottoposta fiamma, e di accendere nelle vicinanze dell'abitato razzi (racchette), granate ed in genere fuochi d'aria, fa nuovamente caldissimo appello al pubblico di voler efficacemente cooperare a prevenire eventuali disgrazie, mentre avverte che gli autori di tali divertimenti, e i loro conniventi (genitori e parenti) ed i possessori od inquilini della proprietà o del fondo ove fu commessa la trasgressione, saranno puniti con multe da commutarsi, in caso d'insolvenza, in congruo arresto.

Un convegno regionale dei consoli del «Touring» a Trieste. Il Touring Club italiano ha scelto l'anno scorso la città nostra a sede del suo memorabile convegno turistico; quest'anno il consolato di Trieste, dando effettuazione al voto del convegno tridentino, invita per il giorno 10 maggio tutti i consoli della Regione Veneta, della Rezia e della Giulia, a una radunanza nella nostra città. La prima idea di cotesti convegni regionali spetta al conte Piero Foscari, capoconsole di Venezia; ed essi hanno lo scopo di discutere l'organizzazione dell'attività del Touring con riflesso agli interessi particolari di una provincia, o di un gruppo di regioni confinanti. Così nel convegno di Trieste si prenderanno accordi per la larga e ordinata partecipazione dei gruppi turistici di queste regioni ai convegni di Trento, di Zara e di Piacenza; si discuterà del turismo nautico, questione che davvero vivamente interessa Trieste; e si pertratterà anche, fra molti argomenti sportivi, la questione della carta delle nostre regioni, che diede motivo ai ben noti incidenti.

Il convegno del 10 maggio comprenderà un'adunanza nella sala dell'Associazione Ginnastica, ad ore 14, e un banchetto, ad ore 19. Le adesioni devono esser mandate entro il giorno 3 maggio alla sede del locale Consolato (via della Sanità 8). La quota per il banchetto è fissata a cor. 7.50, da rimettersi a tutto il giorno 8 maggio. I consoli Emilio Fano e Francesco Ruzzier saranno a disposizione dei convenuti, nel giorno del congresso, all'Albergo Moncenisio, sede dell'Unione Velocipedistica Triestina.

Convegni sociali. L'Unione corale triestina diede l'altra sera un festino sociale in onore al direttore drammatico signor Arturo Beck senior. La sala gremita e l'uditorio ammirava ed applaudiva i bravi minuscoli artisti nel dramma «La morte civile». Un buon «Corrado» s'addimostrò Arturo Beck junior, come pure «Palmieri» T. Candotti, «Monsignor abate» A. Valerio, «Don Fernando» A. De Chiurco, «Rosalia» R. Beck, «Emma» A. Beck, «Agata» M. Zollich. Alla fine dello spettacolo si volle sul proscenio il direttore sig. A. Beck, il quale ricevette dei ricchi doni con pergamene. Merita menzione il bravo gruppo mandolinistico diretto dal sig. V. Gasparini.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 19 al 25 aprile, si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 23;

espulsi morti ed aborti: 8, dei quali 4 illegittimi;

nati vivi: 143, cioè 75 maschi e 68 femmine, dei quali 32 illegittimi;

morti: 110, cioè 53 maschi e 57 femmine, dei quali 24 inferiori ad un anno; 17 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai10; 2 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 11 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni e 1 di età ignota.

Dei 110 decessi di questa settimana, 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo addominale; 3 da morbillo; 3 da scarlattina; 1 da difterite; 6 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 12 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 15 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 23 da altre malattie e 1 da cause accidentali.

Un altro carico di riso. Proveniente da Moulmein, Rangoon e Porto Said, arrivò qui, in 35 giorni di viaggio, il piroscafo a.-u. «Sud», di 1606 tonnellate di registro, carico di 40.850 sacchi di riso per il brillatoio in Campo Marzio.

Un altro arresto e nuove indagini sulla comitiva dei baratori.

La cosidetta vita allegra

Alcuni giovanotti hanno menato la cosidetta vita allegra: e sono ora in prigione. Abbiamo dato ieri le linee veridiche della faccenda delle truffe al giuoco, delle quali la città chiacchiera e alcune famiglie piangono. E' purtroppo un episodio che ha molti colori propri della vita contemporanea, e che forse non sarebbe avvenuto, nè si sarebbe compreso, nella Trieste di una volta, o in altre città di una volta. Lodatori di tempi passati dicono che alquanti decenni addietro non c'era nella città nemmeno una canzonettista: vorrebbero forse dire con questo che non c'erano nemmeno dei bari? C'erano senza dubbio; probabilmente però di un'altra specie. Il baro da osteria, che si contentava di spennacchiare il merlo quando gli capitava questa specie d'uccello; il baro elegante, che si faceva mettere alla porta dei circoli di giuocatori e usciva con un inchino, aggiustandosi la gardenia all'ochiello: perfetto «grec» dell'alta scuola francese.

Ma certo l'apparizione delle donnine che cantano al publico una canzone qualunque e ad uno del pubblico la canzone della cena, delle scarpette e del cappellino, e l'apparizione di una gioventù mascolina notturna che le accompagna nella loro esistenza di cicale e non si sa dove trovi i mezzi per ascoltare le loro varie canzoni, sono fenomeni che coincidono. L'ozio, in questa epoca lavoratrice, è divenuto più difficile che mai: appunto per questo la via del vizio è divenuta più facile. Il lieto vivere, in questi tempi di economia studiata da ciascuno per conto suo con angoscia, è divenuto un problema del quale ben pochi posseggono legittimamente la chiave: appunto per questo si fabbricano le chiavi adulterine. Non si può permettersi il piacere di oziare senza essere trascinati, per conquistarlo, ai più viziosi e più loschi espedienti. Non si può permettersi il lieto vivere, senza metter da banda gli scrupoli del diritto legittimo, poichè il lieto vivere premette l'inesauribilità dell'uomo, proprio in quanto l'uomo consista di ciò che ha nelle saccoccie.

★

Sul palcoscenico del caffè-concerto vi sono alcune sere artiste, nessuno lo può negare. Ma poi vi sono anche donne semplicemente. Donne che sono andate colà perchè lo spolverare sacchi di caffè è faticoso, perchè il sedere dietro un banco di mercanzia è noioso, perchè il cucire fa male alla salute, e perchè un cappellino con due penne di traverso e un mantello chiaro con cascate di merletti sono più belli a portarsi che un grembiule e una gonnella di cotonina. Quando si è arrivate a quel palcoscenico, si è salito un gradino nella posizione sociale. Si è sulla strada delle grandi orizzontali, delle affascinatrici d'uomini, che viaggiano con due cameriere e uno staffiere e scendono, fra inchini, in un albergo di lusso. E' vero che ci vuol molto per giungere a quell'ozio suntuoso e perfetto. Ma si fa il possibile per arrivarvi, un giorno o l'altro. Si cerca d'avere ogni giorno un desiderio maggiore di ieri: il vestito di quest'anno deve essere più ricco di quello dell'anno scorso, e la cena di questa sera più copiosamente inaffiata di quella d'un mese innanzi: l'educazione dell'uomo a soddisfare il capriccio è come tutte le educazioni: un passo alla volta.

D'altra parte, l'uomo che vive fra le gonnelle di queste Zazà stridule e dipinte, non è il lavoratore, non è il padre di famiglia, non è il personaggio dell'altro mondo che si sia fatto chi sa qual concetto serio e grave della positività della vita. E' un essere leggero e scervellato che ha gli stessi gusti, le stesse aspirazioni del ceto femminile nel quale cerca le sue compagne: per lei, il sogno è l'orizzontale d'alto bordo; per lui, il signore che mantiene l'orizzontale e che egli giudica sempre uno sfaccendato, per cui la vita consista di cene, di teatri, di cavalli e di amanti. Non sa, il poverino, che il gran signore mantiene talvolta l'orizzontale come si tiene in una bella stalla un animale di lusso, e che è capace di lavorare tutto il giorno alla Banca, nella fabbrica, o nello studio, perchè ciò gli dà forse un più reale piacere che la compagnia dell'odalisca incaricata di rappresentare il suo lusso. La psicologia del gran signore è molto incompleta nella testa del giovane dilettante d'ozio: a lui la vita del gran signore, o diciamo pure quella che egli chiama gravemente e semplicemente «la vita», si presenta come una deliziosa palestra del far nulla, avendo sempre la mano alla saccoccia per pagarsi ogni scialo di banchetti, di feste, d'amanti imbellettate e regolarmente ubriache dopo la mezzanotte.

★

Dall'una parte e dall'altra, dalle piccolissime orizzontali che vorrebbero essere le grandi orizzontali, e dai minuscoli «viveurs» senza un soldo che vorrebbero essere «viveurs» d'importanza, si fa la commedia dell'imitazione di una vita voluttuaria che non si può vivere e della contraffazione di ricchezze che dovrebbero essere onestamente miserie. Tutto è un giuoco sul falso: la donnina domanda in una sera quello che il giovane non potrebbe darle in un mese, sapendo che egli non può darglielo; e il giovane dà quello che non ha, che sa di non poter avere nè oggi nè domani, cercando intanto col pensiero per quale arte illecita se lo potrà procurare. Il falso è già nell'ambiente prima che le mani abbiano forse mai toccato carte; prima che la tentazione di approfittare di un'irregolarità casuale dal giuoco abbia fatto scoccare il baleno di un pensiero colpevole; prima che le sonnechianti facoltà dell'intrigo si sieno deste per intrigare; prima che la coscienza delle collaboranti forze di Bacco e di Venere, amministrate da una mente accorta, abbia fatto intravvedere la possibilità di realizzare quel sogno di vita oziosa e gaudente che era stato fino allora come una specie di ossessione angosciosa.

Falsa la posizione dei giovani: che, non lavorando, dovevano a priori giudicarsi come esistenze problematiche: falsa l'arte delle loro compagne, che era prostituzione: falsi gli amori, che erano cupidigie: false le amicizie, che erano complicità: a parte i falsi dei vini, dei capelli, dei gioielli, delle vesti e delle sottovesti: false, quasi inesorabile conseguenza, anche le carte da giuoco! In testa a questo articolo abbiamo scritto: «la cosidetta vita allegra». Proprio cosidetta: la vita allegra, in questi tempi di lavoro, di studio, di sovreccitazione intellettuale, di valorosa lotta di milioni d'uomini per addentellarsi senza soverchio attrito nell'ingranaggio economico, non è quasi mai che una spaventevole menzogna. E quando essa si smaschera, tutti - tutti i lavoratori probi, assidui, pensosi dell'umile pane e dell'onestà quotidiana - sono più allegri di lei.

Altri arresti

Le indagini della polizia sulla comitiva dei baratori, sorrette dalle confessioni di qualcuno degli arrestati, proseguono alacremente, e sembra apportino buoni frutti.

Iermattina l'ispettore degli agenti di polizia Carlo Titz procedette ad un altro arresto. L'arrestato è tale Giuseppe Sedovnik, di 31 anni, da Lausn, nella Stiria, abitante in via del Fortino N. 9. Il Sedovnik è conosciutissimo nelle basse sfere col sopranome di «Pepi nèo», nomignolo affibbiatogli appunto per un nèo che ha sulla faccia. E' caffettiere, e presentemente fungeva da direttore di banco nell'ex «Caffè Cesareo», in piazza Cavana. Iermattina fu tradotto alla polizia.

...e venne interrogato quale supposto complice del Seppich e compagni.

Il «Pepi nèo» nella notte in cui furono arrestati il Seppich ed i suoi compagni, appena venuto a conoscenza dell'arresto si sarebbe recato ad avvertire tanto l'amante del Cusin, la Bonheur, quanto gli altri complici, del... temporale che era scoppiato.

Il giovanotto dichiarò in polizia di conoscere molto bene la comitiva dei giovani, ma che da parecchio tempo ne era rimasto lontano. Fu passato agli arresti.

Apprendiamo che stanotte, verso la ...za, innanzi al caffè «Centrale», all'acquedotto, sono state arrestate due altre canzonettiste e certo Oscar Marussig. I nuovi arresti sono in relazione agli altri precedenti. Altri arresti sarebbero imminenti.

Un comproprietario dell'automobile?

Come abbiamo già rilevato ieri, è stato scoperto che la comitiva Seppich e compagni aveva fatto acquisto di un'automobile a Vienna. L'automobile in questione è già nella nostra città, ma viene tenuto in un «garage», poichè non funziona regolarmente. L'automobile sarebbe costata l'importo di 10.000 corone. Afferma di essere proprietario assoluto un giovanotto, che non figura fra gli arrestati. Però anche gli arrestati pretendono di esserne comproprietari. Il «Pepi nèo», pur negando di avere avuti rapporti d'intimità con gli altri arrestati, dichiarò che è comproprietario dell'automobile per l'importo di ...0 corone.

Sequestro di lettere di un fuggito.

Pure iermattina la polizia praticava la seconda visita nella casa N. 4 di via dei Gelsi, dove, come dicemmo ieri, le «divettes» arrestate tenevano una stanza a disposizione dei loro amanti e «souteneurs», per attirarvi le vittime da spennacchiare al giuoco. Gli organi dell'autorità avrebbero sequestrato in questa visita alcune lettere e cartoline indirizzate alla «divette» Anna Maria Cartano detta la «Selvaggia». Una delle lettere sequestrate sarebbe proveniente dall'estero e spedita dal tale Guido Urizi, suo «protettore», il quale, dopo interrogato al momento della retata da Dreher, fu rilasciato in libertà e della libertà approfittò subito per prendere il largo...

UNA DONNA TERRIBILE

Quel che dice un suo parente

Pubblicammo notizia del disperato tentativo fatto da quel disgraziato Giovanni ... che, stanco di vedersi amareggiata la vita dalla moglie, tentò di asfissiarsi coi bambini.

Ieri nel pomeriggio ricevemmo in ufficio la visita di uno zio della donna, il quale, lungi dal difender questa, ci narrò alcuni particolari che dimostrano quanto il C. ha sofferto a causa di lei.

Il C. era stato occupato per parecchi anni al cantiere S. Marco e ne fu licenziato quando si decise l'allontanamento dal cantiere di tutti gli operai che non erano di questi paesi. Allora il pover'uomo si unì al suocero, il quale, ex-servo di piazza, ha ora una clientela fissa fra i ...mi, pei quali trasporta gli effetti all'arrivo e al momento della partenza. Come faceva prima, anche nella nuova occupazione il C. si mantenne probo e laborioso e, alla sera, appena rincasato, consegnava il guadagno, fino all'ultimo centesimo, alla moglie. Nonostante, però, la donna vessava il marito in tutti modi, e non si lasciava scappare occasione alcuna per dimostrargli il proprio disprezzo. Ed il C. soffriva e taceva. Qualche tempo fa, però, in seguito ad una clamorosissima scenata, i due coniugi decisero a chiedere la separazione e, in attesa del decreto del Tribunale, intanto, la donna intimò al marito lo sfratto dal tetto coniugale!

Il C., che dev'essere un gran buon uomo, continuando, nonostante tutto, a voler bene alla madre delle sue creature, non tardò ad esprimere il desiderio di fare pace con lei. La donna acconsentì: ma dopo essere tornata a vivere con lui, poco dopo si assentò da casa e rimase lontana parecchi giorni. Quando tornò ed il marito le domandò dove fosse stata sino allora, gli disse: Credi che io sia stata fuori di casa? Sono stata chiusa per otto giorni nell'armadione! Il C. le voleva molto bene e si accontentò della risposta...

Ma neanche con la sua strana remissività riuscì a calmare la moglie la quale continuò a tormentarlo come per il passato. E così si venne alla terribile sera in cui, stanco, affranto, incapace di continuare a vivere in quel modo, tentò di asfissiarsi con le sue creature...

Una creaturina di due anni trovata sulla via

Dicemmo ieri di quella creaturina di due anni trovata sulla piazza della Barriera vecchia, mentre piangeva dirottamente ed invocava con acute grida: «mamma! mamma!» e poi accompagnata all'Ispettorato di via Parini, rifocillata e, non essendosi presentati i genitori a reclamarla, accompagnata all'Ospedale.

Il fatto che nè durante la sera, nè durante la notte la scomparsa della piccina fosse stata denunciata, aveva fatto sorgere il dubbio che qualche madre snaturata avesse voluto disfarsi della sua creaturina, abbandonandola sulla via, nel pensiero che qualcuno ne avrebbe preso cura.

Informandosi a tale supposizione, molti ...osi ieri ci telefonarono chiedendo della piccina e parecchie signore ci comunicarono anche il proposito di prendere la bambina in casa propria, magari per sempre.

La piccina a quell'ora era con la sua mamma.

Iermattina, all'Ospedale, si presentò ansante e concitato il pittore di stanze Ermanno Bello, abitante a San Giacomo, in via del Pozzo N. 9, che chiese di vedere la piccina, avendo motivi per ritenere che fosse la sua figlietta Ernestina, di due anni non ancora compiti. Appena vide la creaturina, se la prese in braccio e la coperse di baci. Era proprio sua figlia!

Egli narrò. Dovendo lavorare tutto il giorno fuori tanto lui quanto sua moglie, affidarono, prima d'uscire, ad una vicina di casa la loro piccola Ernestina. Una zia abita in quelle vicinanze e la piccina sa recarvi da sola: perciò la donna che l'ha in custodia parecchie volte lasciò che vi andasse. Così fece ierlaltro.

La sera, lui e la moglie, rincasati, domandarono dell'Ernestina: e seppero che era andata dalla zia. Pensando che questa, come altre volte, la avesse trattenuta a dormire con lei, andarono a letto tranquilli: e iermattina, quando si levarono, si recarono dalla parente, per salutarla e per dare un bacio alla creatura, prima di tornare al lavoro. Quale fu la loro sorpresa e il loro dolore, quando non ve la trovarono?

Disperati, corsero al commissariato di San Giacomo ad informarsi e lì seppero quant'era accaduto. Evidentemente la piccina nel fare la strada per recarsi dalla zia, s'era smarrita e, scesa fino in piazza Barriera, spaventata dal movimento di tanta gente e delle vetture, s'era messa a invocare: «Mamma, mamma!»

Un marito che manca da casa da quattro giorni. Dal 26 corr. manca da casa il panettiere Francesco Gherghich, abitante in via dei Montecchi N. 9. La moglie Teresa, la quale teme che al suo uomo sia accaduta qualche disgrazia, comunicò la cosa alla polizia.

L'agente d'emigrazione predica e finisce dentro. L'altra sera, verso le 6, nell'osteria di M. Stanissich, in via di Crosada N. 14, entrò un giovanotto sui trenta anni, decentemente vestito, il quale, preso posto ad un tavolo presso il quale sedevano alcuni operai, si diede a magnificare e ad esaltare la vita che si conduce in America.

— Ma cossa volè far qua! - diceva il giovane. - Qua tirè la vita coi denti, qua se lavora per magnar e se magna per aver la forza de lavorar. No ve senti avilidi de strassinar ogni giorno nel stesso modo sta stupida esistenza, de esser sempre in lota col fiorin, de dover far economia ogi par no crepar de fame doman?...

— Ciò e parchè lu no'l va in America? - esclamò ridendo uno degli operai. - El fa come el campaner, el manda in ciesa i altri e lu el va in ostaria.

— Mi in America ghe son stà, e se ogi stago ben xe parchè go za passà el brodo». In America xe la vera vita, la se capissi cossa che vol dir lavorar. Se guadagna i soldi a palade.

— Ma se i scampa tuti dal'America! E po' se crepa de febre!

— Ciacole bele e bone: malatie le ghe xe dapertuto e s'el destin vol che la crepi la crepa qua come là...

L'oste, compreso che il tizio doveva essere un agente d'emigrazione e che tentava d'infinocchiare i poveri operai, ritenne dover suo d'intervenire e invitò l'americanofilo ad andarsene; l'individuo allora montò sulle furie e, dopo averlo ingiuriato con ogni sorta di epiteti, lo minacciò di morte. Lo Stanissich allora mandò a chiamare le guardie e lo fece arrestare. Alla polizia l'individuo si qualificò per Filippo S., di 32 anni, dal Montenegro, agente d'emigrazione, abitante in androna S. Silvestro.

Fu trattenuto.

Niente di dazio?

— Lei, lei, diavolo, che furia: dove la cori?

— No se pol più corer?

— Tanto che la vol, ma prima la parli con mi: la ga gnente de sdaziar?

— E la me ferma par sti quatro? Cossa la vol che gabia de sdaziar?... la miseria paga dazio?

— Secondo... La vegni qua che vedemo.

E la guardia, visitato l'individuo, lo trovò in possesso di due pelli di capra del valore di 10 corone.

— Sta qua no xe miseria.

— Oh, la ghe ciama abondanza? Se ghe ne gavessi avuda, no me saria perso a robar sta roba.

Fu condotto alla sezione di p. s. del Punto franco, dove si qualificò per Andrea R., di 36 anni, da Trieste.

Un ladro di limoni. Francesco B., di 17 anni, da Fiume, bracciante, abitante in un alloggio popolare, si avvicinò ieri mattina alle 8 ad un carro della ditta Arturo Tonini, che passava per la via Nicolò Machiavelli e, credendo di non essere veduto, spezzò una cassa di limoni e si diede a riempirsene le saccoccie. Rubò 30 pezzi e poi fece per andarsene, ma una guardia, che in lontananza aveva assistito all'operazione, lo fermò. Il B., allora, si diede a gettar via i limoni e quando giunsero alla polizia non gliene trovarono che nove.

Arresto per sospetto di furto. Elena S., di 17 anni, da Postumia, fu arrestata l'altra sera alle 8 quale sospetta autrice del furto di una mantellina di lana del valore di 8 corone, commesso il giorno 25 corr. nell'«Albergo internazionale», in via delle Scuole israelitiche N. 1. La giovanetta, che disse di essere priva di lavoro e di mezzi di sussistenza, si protestò innocente, ma le sue affermazioni non la salvarono dalla prigione.

Subinquilino che ruba? Teresa Pernot, abitante in via S. Maurizio N. 1, denunciò l'altra sera alla polizia che, fra le 7 e 7.30, era stato commesso un furto in casa di lei. Rincasata dopo circa un'ora d'assenza, aveva trovato aperto il cassetto di un armadio nella camera da letto ed aveva constatato la sparizione di 60 corone, di quattro anelli d'oro del valore complessivo di 300 corone, di due catene d'oro del valore complessivo di 160 corone, di una d'argento del valore di 3 corone, nonchè di tre biglietti del Monte di Pietà. Aggiunse di sospettare che a commettere il furto fosse stato il suo subinquilino Francesco G., di 22 anni, occupato nella panetteria di Ferdinando Bertos, in via Stadion N. 24. L'impiegato mandò subito ad arrestare il G. Nell'interrogatorio fattogli subire, il giovanotto si protestò innocente. Fu trattenuto.

La paura di Annetta e l'imprudenza dello spazzino.

— Per l'amor de Dio, sior ispetior, el me salvi lei. Mi me par de esser za fredo cadavere...

— Si calmi, si calmi; e mi dica di che cosa si tratta.

— Son viva per miracolo...

— Ad ogni modo è viva. Dunque si calmi e parli...

— Ieri sera... El scusi me manca el fià, son ancora tuta stremida:.. Ieri sera, dunque, me trovavo nell'ostaria «Alla Fiducia», in via Giulia, e xe là che me xe capità quel che me xe capità...

— Ma che cosa?

— Go trovà ciacole con un scovastrade el qual ga finì col dirme: «Te mazzarò con un colpo de rivolver»... El pol imaginarse, benedeto, che salto che go fato mi: me ga parso in quel momento de 'ver le ale e son scampada via.

— Non avrà detto sul serio, via!

— Sì, sì, sul serio e go ciapà 'na paura. La capirà, ieri el lo ga dito, e doman el pol farlo...

Aggiunse che il terribile uomo era il suo vicino di casa Umberto M., di 21 anni, abitante in via della Pietà. Essa, poi, si qualificò per Anna Devit, di 28 anni.

L'ispettore mandò subito a prendere l'imprudente spazzino.

Fra macchinista e fuochista. Abbiamo detto ierlaltro dell'arrivo da Nuova York del piroscafo «Carpathia». Apprendiamo ora che a bordo del detto piroscafo, il 23 corrente, mentre stava per uscire dal porto di Napoli, si svolse una scenata clamorosissima fra il secondo macchinista Giorgio Prochter ed il fuochista Tommaso Grand, di 37 anni, da Dublino. Dopo aver a lungo altercato, i due finirono col percuotersi vicendevolmente. Attratti dal trambusto, accorsero il primo macchinista signor Francesco Coll ed alcuni marinai, i quali s'impossessarono del fuochista, ponendolo in condizioni di non potersi più muovere. Il Grand, che sembrava fuori dalla grazia di Dio, gridava come un indemoniato ed in fine, rivoltosi al signor Coll, dichiarò solennemente che prima di abbandonare il servizio si sarebbe vendicato uccidendo il Prochter. Di conseguenza, il capitano prese tutte le misure necessarie per evitare un incontro fra i due uomini e quando, domenica, il piroscafo giunse nel nostro porto, il fatto fu comunicato alla Polizia. Questa mandò a prendere il Grand, il quale, nel suo deposto, dichiarò di essersela presa col secondo macchinista perchè questi lo maltrattava senza pietà. Fu pure udito il Prochter, il quale dichiarò che il fuochista era di carattere violento, e s'infischiava della sua autorità. Aggiunse che il Grand lo aveva ferito leggermente.

Il fuochista fu condotto agli arresti inquisizionali

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 11.10 l'appostamento principale dei vigili fu avvertito ch'era scoppiato un incendio in via Giustinelli N. 1. Accorsero due treni dal detto appostamento e uno di quello di via Economo agli ordini del luogotenente Chaudoin, e si trovò che avevano preso fuoco un armadio e una cortina in una stanza del primo piano, causa il rovesciarsi di una spiritiera accesa che serviva per riscaldare la cera dei parchetti. Danno lieve. I mobili sono assicurati.

Un tentativo di furto scoperto sull'inizio. Domenica sera verso le 9, alcuni inquilini della casa N. 13 di via Capitelli furono allarmati da un rumore insolito che proveniva da un sottoscala, corsero giù e trovarono che la porta della cantina era stata aperta con violenza e che dentro due sconosciuti smuovevano alcuni telai di finestre che eranvi ammucchiati. I due, vistisi scoperti, se ne andarono più che in furia. Furono avvertite le guardie e queste, recatesi sul luogo, espressero l'opinione che i due invidui avessero avuta l'intenzione di far un buco nella sottile parete che divide la cantina dall'adiacente negozio del salumaio Arturo Amadei, ove certamente avrebbero fatto un buon bottino. E si allontanarono in cerca dei due ladri...

L'uomo caduto dal tetto di un vagone è sempre in grave stato. Abbiamo raccontato ieri il fatto di quell'addetto alla Ferrovia dello Stato, Matteo Safrod, di 28 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, che l'altra sera, cadendo dal tetto di un vagone, aveva battuto il ventre a terra in modo da riportarne lesioni interne. Trasportato all'Ospedale, il suo stato s'aggravò e ieri mattina i medici della decima divisione gli fecero la laparatomia. Il suo stato è sempre grave.

Falso allarme... d'avvelenamento. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato in via Valdirivo per un avvelenamento. Giunto al luogo indicato trovò in una stanza Matilde R. di 28 anni, la quale però non presentava alcun sintomo di avvelenamento ma era soltanto in preda a una forte eccitazione nervosa. I presenti dissero che aveva preso una dose di zafferano (?) droga questa che non avvelena. In ogni modo, il dottore le somministrò un emetico e le fece alcune inezioni di morfina.

Le «seppe» senza sale. - Un piatto lanciato contro la moglie. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso Giovanna R., di 47 anni, abitante in via dell'Olmo, per la cura di una ferita alla regione occipitale sinistra. Mentre la medicavano raccontò che il marito, venuto a casa di cattivo umore, aveva trovato che le «seppe» che aveva preparate per la cena, erano senza sale e che perciò ne aveva gettate via una parte; ella, irritatasi gettò via il resto e allora lui le scagliò un piatto che la ferì. La donna ebbe le cure necessarie.

Ferimento fra vetturini. Il vetturino Giacomo Buchler, di 41 anno, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 3, si recò iersera da un suo collega a domandargli dei finimenti che gli aveva imprestati. L'altro per tutta risposta lo colpì con una chiave in modo da cagionargli una ferita alla regione sopracciagliare sinistra. Il ferito dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

La patata usata come proiettile. Ieri verso il tocco si presentò alla Stazione centrale di soccorso Rosalia Dopcnich, di 62 anni, abitante in via della Madonnina N. 46, per una contusione e suffusione all'occhio destro. Ella raccontò che avendo trovato alterco con un'altra donna, questa le aveva scagliato una «patata» che la aveva colpita all'occhio.

Mandorle... amare. A bordo di un piroscafo della Società «Adria», ormeggiato al Punto franco, l'altra sera verso le 11 fu arrestato il carbonaio marittimo Iuro Percovich, da Berdo, in quel di Pisino, il quale, mentre stava per scendere a terra, era stato colto con una quantità di mandorle del valore di sei corone, rubate nel magazzino.

Colti mentre tubavano. - Le legnate della tradita. Perchè la lavandaia s'era dato appuntamento col muratore? Il perchè non era dubbio per la moglie di questo, che piombò come una furia a disturbare il loro colloquio e... pim pumf, giù, senza misericordia, alla lavandaia, che ne uscì pesta e contusa: e si recò alla Guardia medica a farsi curare le numerose contusioni e graffiature che aveva al capo, alla faccia ed alle mani. Mentre la medicavano, raccontò la brutta avventura capitatale. Si chiama Anna F. ed ha 23 anni.

Durante il lavoro. Il falegname Nicolò Buda, di 16 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, ieri mentre era intento al lavoro, si ferì accidentalmente alla mano sinistra e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Ricorsero alle cure dell'«Igea» per lesioni riportate lavorando:

Alessandro Angelini, di 20 anni, calzolaio, per contusione alla parte sinistra della schiena; Giovanni Sgerla, di 59 anni, bracciante, abitante in via di Coppa N. 17, per distorsione del piede sinistro; Giovanni Serial, di 25 anni, calderaio, abitante a Muggia, per ustioni alla cornea dell'occhio destro prodottegli dallo sprizzo di un ferro incandescente.

Malore improvviso. La giornaliera Antonia Pieruzzi, di 24 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 26, ieri mattina cadde a terra colta da improvviso malore. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso questi le prestò alcune cure e la fece rinvenire.

Cadute. La bambina di 3 anni e mezzo, Ida Jacopich, abitante in via San Sebastiano n. 4, cadde ieri, e si produsse una contusione al piede destro, fu portata all'«Igea», dove anche si recò il fattorino Ermenegildo Bassingher, di anni 29, abitante in via della Cattedrale n. 7, il quale scendendo dal tram si ferì, non si sa come, di taglio al crure destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla stazione dell'«Igea»:

Anna Miloch, di 11 anni, abitante in via Santi Martiri N. 28, per ferita di taglio alla mano destra; Vittorio Demarco, di anni 16, salumiere, abitante in via dei Vitelli N. 6, per ferita di taglio al braccio destro; Letizia Krapp, di 13 anni, abitante in via Malcanton N. 10, per ferita di taglio all'anulare destro; Giuseppe Cobol, di 22 anni, milite del reggimento N. 77, per ferita di taglio alla fronte; Mario Pecl, di anni 22, milite del reggimento n. 77, per ferita di taglio al pollice della mano destra; Bruno Delpiero, di anni 9, abitante in via dei Capitelli n. 18, per puntura al piede destro; Giuseppe Muccioli, di anni 36, carbonaio, abitante in via della Ghiaccera n. 11, per distorsione alla mano sinistra; Maria Faganelli, di 15 anni, abitante in via Francesco Cappello n. 7, per ferita di taglio alla tempia destra; Carlo Cernigoi, di anni 19, bracciante, abitante in via dei Capitelli n. 30, per ferita di taglio al mignolo sinistro; Giovanni Lovensich, di anni 33, abitante in via della Muda vecchia n. 4, per contusione al cubito destro.

Ricorsero alla Guardia medica:

Pietro Hervatin di 19 anni, giardiniere, abitante in Chiadino N. 106, per una ferita al mignolo sinistro; Giovanni Ronig di 14 anni, fabbro, abitante in via Lucio Papiriano N. 32, per una ferita alla tempia destra; Giovanni Bonazza, di 59 anni, calderaio, abitante in via del Rivo N. 4, per una ferita al medio destro; Luigi Peuch, di 5 anni, abitante in piazza Goldoni 10 per una ferita alla fronte; Giovanni Caris, di 28 anni, muratore, abitante in S. M. M. infer. N. 874, per una ferita al pollice sinistro; Andrea Michelcich di 19 anni, muratore, abitante in via dell'Istituto N. 34, per una ferita all'avambraccio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.5.

Oggi: alta marea 8.46 ant. e 8.36 pom. - Bassa marea 2.34 ant. e 2.36 pom.

Ogni giorno una. Un deputato parlando col ministro della guerra suo intimo amico dice:

— Io se fossi in voi proporrei fra le economie la soppressione di uno sprone nei soldati di cavalleria e di artiglieria.

— Per qual ragione? - chiede il ministro.

— Perchè è logico che se trotta una metà del cavallo trotta pure l'altra metà.

TEATRI.

Verdi. Il pubblico numeroso di ieri mostrò di gradire in tutte le parti la replica della trilogia: «Rose», di Ermanno Sudermann, e applaudì gli esecutori. Specialmente la seconda commedia: «L'ultima visita», interessò e piacque per la sua forza drammatica.

Questa sera programma italiano: «L'infedele», di Roberto Bracco, e «Acquazzoni in montagna», di Giuseppe Giacosa. Quest'ultima è una commedia brillante che a Trieste non si dà più da molti anni; essa non veniva più recitata in generale su nessun teatro, quando, dopo la morte del povero Giacosa, si pensò bene di toglierla dall'ingiusto oblio, perchè nessuna onoranza al commediografo insigne sarebbe stata più degna di quella che si poteva compiere facendo conoscere intera l'opera sua al pubblico italiano. «Acquazzoni in montagna» è dunque una piccola esumazione, poichè la commedia riuscirà nuova alla generazione che sorge.

Domani l'attesa novità di G. Bonaspetti: «Redivivo».

Politeama Rossetti. Questa sera il Circo Bisini darà il solito spettacolo equestre. La distinta amazzone signora Mary Kling si ripresenterà col suo «dressage moderne».

Filodrammatico. Questa sera Peppino Villani darà anche lui una serata nera, per la quale promette un repertorio speciale, fra cui «Un conflitto tra due Veneri», eseguito dal Villani in unione alle signorine Fleur e Romanelli. Lo spettacolo verrà completato con tutti i soliti numeri di canto e le attrazioni.

Fenice. L'annunzio della serata nera fece ieri affollare il teatro. Dopo il solito programma, Maldacèa svolse un gustoso repertorio di macchiette: «Il membro del comitato», «La domatrice», «Echi del mondo», «Un sedicente superstite», «Una predica interrotta», «Cinematostrofe» e «Serenata», suscitando risate omeriche e facendosi richiamare più volte al proscenio. Assieme alla signorina Valenti eseguì poi la suggestiva scena muta: «Una fresca sposa». Anche la signorina Di Landa si produsse con un repertorio speciale ed ebbe frequenti acclamazioni dopo ogni pezzo.

Visto il grande successo ottenuto da questa serata nera, che doveva essere unica, ne viene per questa sera annunziata una replica con lo stesso programma. Lo spettacolo si chiude con vedute cinematografiche piccanti: «Bagno delle dame di Corte», «Sbaglio di porta», «Flagrante adulterio», «Viaggio di nozze», ecc. ecc.

Prossimamente nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Della Guardia. Ore 8.15. *L'infedele*, in 3 atti, di R. Bracco. - *Acquazzoni in montagna*, in 2 atti di G. Giacosa.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

FENICE. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Maldacea.

FILODRAMMATICO. Ore 8. Spettacolo di varietà della compagnia Villani.

Tre revolverate contro il cognato

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il fatto

Ieri fu tenuto il dibattimento per crimine di grave lesione corporale, contro il negoziante in manifatture Nicolò Corsi, d'anni 37, di Pirano, che nella sera del 15 gennaio u. s., atteso nei pressi della comune abitazione al N. 22 di via di Riborgo, il proprio cognato, Ferdinando Dobauscek, lo seguì quand'egli rincasava con la moglie e i figli, e, rincorsolo su per le scale, gli sparò alla distanza di due metri tre colpi di revoltella. Due dei proiettili colpirono il Dobauscek: uno al capo, perforandogli il padiglione dell'orecchio destro, l'altro alla parte sinistra del torace.

Compiuto il misfatto, il Corsi si recò a bere un quarto di vino in un'osteria delle adiacenze, e stava per andarsi a costituire, quando fu arrestato da due guardie che si erano recate in cerca di lui.

Il Dobauscek, subita l'estrazione dei proiettili, potè, dopo quindici giorni, far ritorno alle proprie occupazioni.

L'accusato

ha contegno disinvolto e risponde calmo, con certa indifferenza, alle domande che gli vengono rivolte.

— Lei, Corsi - gli dice il presidente - è cognato del Dobauscek?

— Sissignor, gavemo sposado due sorele.

— In quali rapporti vivevano prima del fatto?

— Prima che me metessi in società con lui, ierimo in bone e anche dopo, fina che i afari andava ben. Po' gavemo scuminziado a urtarse.

— Loro, avevano messo su, in società, un negozio di manifatture in via Giosuè Carducci, è vero?

— Sissignor, all'angolo de via di Torre bianca.

— Continui.

— Quando che i afari ga incominciado andar mal, el Dobauscek me ga strento in un modo, che inveze de socio, iero pezo de un agente. El tigniva lui tuto; e no bastava quel, el parlava sempre con tuti mal de mi, el me dava del mato, disendo che el me gavaria fato andar in t'un manicomio.... Mi iero sicuro che lui el tentava de deventar paron del negozio e butarme su una strada.

«No podevo volerghe ben» per paura

E qui il Corsi si dà a raccontare tutta l'istoria dell'andamento del negozio; ma il presidente taglia corto:

— Non si perda in circostanze che non hanno relazione diretta col fatto. Dica in breve; lei nutriva perciò rancore contro il Dobauscek?

— Sicuro, che no podevo volerghe ben, come che 'l agiva con mi. Ma no gavevo nissuna intenzion de farghe el mal che ghe go fato.

— Non voleva fargli male, e gli sparò le revoverate! Come si spiega ciò?

— Ghe go tirà per paura: co' son andà su per le scale lui 'l me ga urtà. Alora mi ghe go risposto, e, vedendolo cussì grando e grosso, alzar le man, credevo che el volessi darmele; e alora go tirà per farghe paura.

— Come, per fargli paura gli mirò alla testa e al cuore? Mi sembra che lei abbia voluto fargli qualche cosa di più che paura. Se avesse voluto soltanto spaventarlo, non gli avrebbe mirato in quelle direzioni!

— Mi no ghe go mirado....

Aveva intenzioni di suicidio?

— No, ma lo ha colpito.... Se poi avesse mirato, figuriamoci! Ma mi dica: stando al suo dire, lei non aveva intenzione di fargli del male, come fu poi che si trovò indosso la revoltella?

— Gavevo l'intenzion de ciorme la vita; e per quel portavo l'arma. Quando che go comesso el fato, mi iero fora de mi. In quei giorni no savevo cossa far, me trovavo su 'na strada, el me gaveva fato sequestrar tuto.... E in quela sera gavevo anche bevudo.

«Adesso son contento»

— Sembra, invece, che lei non si trovasse tanto fuori di sè, se conserva tanto chiaramente il ricordo dei fatti; e lo prova anche la circostanza che, dopo compiuto il delitto, lei si è recato in osteria a bere un quarto di vino ed ha raccontato subito di essersi vendicato del cognato, dicendo: «Adesso son contento».

— No me ricordo de quel.

— Così dice lei. Sentiremo ora ciò che ci dirà il danneggiato.

Il danneggiato

Ferdinando D o b a u s c e k, da Trieste, d'anni 40, negoziante in manifatture, principia col raccontare diffusamente delle relazioni fra lui ed il cognato, degli affari del negozio, il cui cattivo andamento attribuisce al Corsi, del quale parla con vera acrimonia.

Il presidente, vedendo che vuol continuare a parlare in proposito, gli dice:

— Abbiamo inteso e ci basta.

— (con risentimento). Ma devo pur spiecificare le cause che diedero origine al fatto.

COMUNICATI*)

Maria Chierini

Enrico Pascutto

SPOSI.

Trieste, 26 Aprile 1908.

COMITATO LIBERALE NAZIONALE
per le elezioni
della Cassa di Protezione degli Addetti ai negozi al dettaglio.

Trieste, 27 aprile 1908.

*Egregio Collega**)

Il sottoscritto, in seguito al deliberato dell'adunanza del 24 corr., si fa un dovere d'invitarvi ad una seduta che si terrà

Mercoledì 29 corr. a ore 7$^3/_4$ precise

nella sala dell'Associazione Patria (via del Pesce N. 4) per gli ultimi accordi per le prossime elezioni direzionali.

Certo del Vostro intervento, si rassegna

Per il Comitato ristretto

Il Presidente **Vidali Giuseppe**

*) Il presente s'intende rivolto a quei consenzienti che non avessero ricevuto l'invito direttamente.

N. 533.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 1600 annue.

Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge prov. d. d. 12 agosto 1907 e saranno ostensibili in questa cancelleria comunale dal giorno 15 maggio p. v. in poi.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di maggio a. c.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO

li 22 aprile 1908.

Il Podestà.

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 1569.

Avviso di concorso.

Da oggi sino a tutto il giorno 15 maggio p. v. resta aperto il concorso per il coprimento di un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza e di annona. Al detto posto va congiunto l'onorario di annue cor. 1000 più il diritto di percepire l'uniforme in natura.

I posti delle guardie comunali sono temporanei a tempo indeterminato. Il primo anno si intende quale semplice anno di prova, durante il quale esse possono venire licenziate in qualunque momento ove non corrispondano perfettamente.

I concorrenti devono comprovare: l'età non minore di 25 e non maggiore di 45 anni, la buona condotta, la sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza del leggere e dello scrivere ed in generale la loro attitudine a coprire simile posto.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

Il Presidente

Giuseppe Anthoine, m. p.

Anemia Nevrastenia

vengono combattuti efficacemente con la cura dell'acqua minerale «GUBERQUELLE», un'acqua arsenico-ferruginosa naturale, facilmente digeribile. Caldamente raccomandata dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi d'acque minerali. Opuscoli gratis.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Videucich
ha ripreso
la sua attività.

IL
Dott. Ermanno Bodo
ha ripreso
la sua attività
Piazza Goldoni N. 11, secondo piano

IL
Dott. MICHELE DEPANGHER
reduce dal congresso internazionale
Rino-laringologico di Vienna
ha ripreso la propria attività
in via S. Giovanni N. 16
dalle 11-12½ giornalmente
ed al lunedì, mercoledì e venerdì
anche nel pomeriggio dalle 5-6.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

— Sarà bene che si rammentino che questo non è un luogo, in cui possono versare tutto il sacco dei loro odî; e delle loro antipatie. Questo è un Tribunale e prego di comportarsi come si deve. Dica quello che le successe la sera del 15 gennaio, quando stava per rincasare; e null'altro.

— In quela sera, chiuso il negozio, vegnivo a casa con la moglie e i fioi. Quando che stavo per imbocar el porton de casa, go visto il Corsi fermo soto al muro, ma no go fato alcun caso. Iero già su per le scale, quasi al secondo pian, quando go inteso far le scale a quatro a quatro; iera go visto el Corsi fermo solo al muro, ma salir a pian, go intuì che el doveva aver qualche cosa de insolito; e sul scalin del terzo pian me son voltà come per far logo. Alora lui el ga preso fora de tasca la rivoltella e: «Ciapa, assassin, che te me ga butà in malora» - el ga dito. E el ga tirà un dopo l'altro, tre colpi. Sul momento no me go sentì gnente. Dela paura che no 'l me tirassi ancora, son corso su in quartier de una vizina, e per paura che no 'l me vignissi drio, tignivo frontada la porta. Sentindo vignir gente su per le scale e confusion, go verto la porta... Solo alora, sentindome scolar el sangue, go compreso de esser sta ferì. Son corso zo, in farmacia, e là son andà in svenimento. Po' i me ga portado in ospedal.

— Chiede lei indennizzo?

— No signor, non domando niente.

— Perdona all'accusato

— A una condizion: che el me lassi in pase....

— Qui non si mettono condizioni; perdona o no?

— Perdono e che 'l me lassi in pase.

La moglie del danneggiato

Virginia Dobauscek, moglie del danneggiato, giura, e depone:

— Me iero fermada sul porton coi fioi, e quando go visto vignir dentro el Corsi, ghe go fato logo. Po' me son voltada e son andada su per le scale. In quela go inteso un tiro, po' un altro e un terzo; un drio l'altro, e go visto, proprio coi mii oci, el Corsi col rivolver in man che ghe tirava a mio marì. Po' el Corsi el xe vignù zo per le scale, disendome: «Adesso son contento; me go vendicà dei mii assassini; vado a costituirme».

Altre risultanze

E' citata come testimone anche Leonilda Corsi, moglie dell'accusato; ma essa rinuncia, accettando il beneficio consentitole dalla legge.

E vien data lettura dei deposti di vari testimoni stati uditi nel processo istruttorio:

L'oste Macale, nella cui osteria si recò il Corsi appena compiuto il misfatto, narra che il Corsi, appena entrato, ordinò un quarto di vino, lo bevve e poi disse: «Go tirà tre colpi a mio cugnà: adesso son contento e vado a costituirme». In quella capitarono le guardie; il Corsi pagò il vino e andò con loro.

Aldo Mayer Grego dice di aver incontrato il Corsi, nel pomeriggio del giorno del fatto, in Cimitero: discorreva sconclusionatamente.

Ermanno Clemente, Adolfo Rostoris e Raimondo Brumatti narrano circostanze di poco rilievo. Giovanni Schito, che abitò per un certo tempo vicino al Corsi, dice che questi andava soggetto a frequenti assalti nervosi, e che, una notte, lo dovettero assicurare sul letto con funi, tant'era la violenza della crisi cui era in preda.

Il dott. Felice Bernardi, che nel 1906 ebbe in cura il Corsi ammalato di pneumonite, dice in un certificato dimesso in atti, che dovette farlo trasportare nelle sale d'osservazione dell'Ospedale, per gli scatti nervosi manifestatiglisi durante un accesso di febbre.

Sul Corsi è stata assunta una perizia psichiatrica, la quale lo dice affetto da alcoolismo cronico e da tremore epilettico iniziale. Un fratello è morto pazzo all'Ospedale. Egli è, però, responsabile delle sue azioni.

La perizia medica assunta sulle ferite riportate dal Dobauscek, dice che esse furono di natura leggera, però sono da qualificarsi gravi, sia perchè causate con arma pericolosa, cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita, sia perchè i colpi furono diretti a parti del corpo vitalissime.

Le arringhe

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin rilevato essere stata raggiunta, col deposto delle testimonianze e dell'ammissione del fatto, da parte dell'accusato, la prova della colpa di lui, domanda una sentenza di condanna dovendosi assolutamente escludere che il Corsi abbia agito in un momento d'irresponsabilità.

Il dif. avv. Petronio si sofferma ad esaminare i rapporti esistiti fra i due cognati anche prima che le questioni d'interesse fossero venute ad inacerbirli: tratteggia l'impetuosità del carattere del Dobauscek e la tirannia continua che esercitava in danno del cognato, che, ristretto nei suoi diritti di socio, sfruttato, spogliato di tutto, perfino dei mobili, non poteva non sentir sorgere nella sua psiche, che i periti stessi dovettero riconoscere malata, l'irresistibile impulso di reagire, sia pure esageratamente. Ciò egli rileva, non perchè domandi l'assoluzione del suo difeso, ma perchè la Corte, avuto riguardo allo sconcerto dell'anima sua al momento del fatto, sia clemente nell'applicazione della pena, anche per compassione della moglie e dei tre figli di lui.

La Corte pronuncia sentenza con la quale condanna il Corsi a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno.

Il Corsi si riserva.

Monete false trovate sulle scale!

Nei primi giorni dello scorso gennaio, la Direzione di polizia era venuta a sapere, da confidenti, che al N. 35 della via del Molin a vento, presso la famiglia Granduc si trovava un individuo bandito dall'Austria, il quale spacciava pezzi da 5 corone e da un fiorino, falsi..

Accertatasi del fatto, la Direzione di polizia incaricò l'impiegato Francesco Logar di praticare una perquisizione e di procedere all'arresto dell'individuo designato come bandito e spacciatore di monete false.

La perquisizione fu effettuata: e diede come risultato il rinvenimento di parecchi pezzi da 5 corone e da un fiorino, stati trovati nascosti in un pagliericcio e in un vecchio mantello da pioggia, appeso in un cesso dell'abitazione. L'individuo ritenuto come spacciatore era tale Donato Barnabà, d'anni 38, da Monopoli.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di spendita di monete false.

— Quale è il suo mestiere? - chiede il presidente all'accusato.

— Faccio l'argentiere....

— L'argentiere? Dov'era occupato?

— Pulivo le posate degli alberghi.

— E quel lavoro è un lavoro d'argentiere? E' lavoro, appena, di un cameriere infimo.....

— Sarà così.

— Come è venuto lei in possesso dei pezzi falsificati?

— Li ho rinvenuti sulle scale dell'abitazione.

— Proprio sulle scale?

— Sissignor. Sui gradini del primo piano.

— A parte il fatto se sia da crederle o no, devo rilevare che lei ha detto al giudice istruttore che li aveva rinvenuti nel portone ed alla polizia, invece, di averli rinvenuti davanti al portone. Come spiega queste contraddizioni?

— O in un luogo o nell'altro, per me è lo stesso: li ho trovati, certo.

— Per lei è lo stesso; per noi, invece, no. Oggi lei è chiamato a rispondere soltanto di spendita di monete false; ma mi saprebbe dire a che cosa serviva quel pezzo di stagno che le fu rinvenuto nell'abitazione?

— Non lo so.... Era di proprietà del padrone del quartiere.

— Mi dica ora: perchè ha fatto lei ritorno a Trieste?

— Ero venuti qui, perchè mia madre si trovava moribonda, in casa di mia sorella Leonarda.

— Ed andò ad abitare dai Granduc?

— Fu mia sorella a pregare quella famiglia di alloggiarmi, infino a che essa avesse ottenuto per me il permesso di restare qui.

— Perchè all'atto in cui gli agenti bussarono alla porta dell'abitazione, lei tardò tanto ad aprire?

— Ho aperto subito. Ero nel cesso, e fin quando uscii..., Che paura avrei dovuto avere d'aprire?

— Questo lo saprà lei; perciò glielo ho chiesto. Lei ha però regalato alla padrona di casa una ventina di pezzi falsi, da 5 e da 2 corone? Ha rinvenuti anche quelli sulle scale?

— Certo!

— E' strano! Lei trova i denari come si trovano i sassi..... Vedrà che l'impiegato di p. s. Logar, che procedette al suo arresto, racconterà la cosa diversamente.

Francesco Logar depone che quando si presentò per la perquisizione, dovette attendere alquanto prima che il Barnabà aprisse la porta: e che poi, quando aperse, era oltremodo impacciato. Certo - dice - che egli avrà tentato di vedere se fosse possibile fuggir dalla parte del cesso.

Racconta poi della perquisizione fatta in casa della sorella del Barnabà, Leonarda.

— Mentre nell'abitazione non abbiamo potuto rinvenire nulla, rinvenimmo invece, indosso al Granduc, che era venuto nel frattempo a cercare una sua figlia che lavorava dalla Barnabà, due pezzi da 5 corone, ch'egli ci disse di aver ricevuto dall'accusato. La moglie del Granduc, mi raccontò poi di aver ricevuto anche da questo una ventina di pezzi da 5 corone: ne spese uno, ma le venne respinto; ed allora comprese che dovevano essere falsi. Così almeno ella disse.

La figlia Teresina - continua il teste - mi raccontò poi di aver visto l'accusato nascondere in quel giorno nel pagliericcio qualcosa. Guardammo e vi trovammo i pezzi che sequestrammo.

Teresina Grandus, di 12 anni, dice di non sapere se il Barnabà spacciasse monete false; sa soltanto che alloggiava presso la sua famiglia e che la mamma gli dava il caffè alla mattina ed alla sera.

Essa contesta vivamente al teste Logar di avergli detto di aver visto il Barnabà nascondere i pezzi falsi nel pagliericcio:

— Mi no go dito cussì - esclama - mi go dito che 'l li gavarà sconti lui, perchè chi altro podeva aver messo là quela roba?

Il Barnabà risulta già punito per furto in Monopoli, e condannato per truffa a Trieste e sfrattato dall'Austria.

La Corte pronuncia sentenza di condanna a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e al bando, dopo espiata la pena.

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici: Parisini, Lion e Prati. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin. Difendeva d'ufficio l'avv. Wondrich.

LIBRI NUOVI.

Stato a sentire! Novelle di Luigi Capuana con artistiche fototipie di Prosa, Pasini, Kienerk, Chiostri e Sarri. Editore: Remo Sandron - Milano. Lire 2.50.

Sentimento. Pensieri, poesie, novelline per la giovinezza di Marino Moretti. Editore: Remo Sandron - Milano. Lire 2.50.

Il teatro neo-idealistico di Bruno Villanova d'Ardenghi. Editore: Remo Sandron - Milano. Lire 4.

Figure e caratteri. Lucrezio - L'Ecclesiaste - Seneca - Ipazia - Giosuè Carducci - Giuseppe Garibaldi, di Carlo Pascal. Editore: Remo Sandron. Lire 3.

Storie vecchie e nuove sull'Abissinia di Ottorino Rosa. Editore: Lenghi e C. Brescia.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo piroscafo lloydiano „Graz"

Ierlaltro il nuovo piroscafo del Lloyd, «Graz», costruito nell'Arsenale, compì felicemente le prove preliminari di macchina, giacchè le prove ufficiali avverranno durante il suo primo viaggio per Costantinopoli. Abbiamo fatto una visita a bordo del «Graz», che è molto rassomigliante al «Palacky» e al «Bar. Beck», e ne abbiamo riportato ottima impressione.

L'arredamento del «Graz», specialmente dei saloni di prima e seconda classe, è uscito tutto dalle officine dell'Arsenale, vincitrici in un concorso di stile, di esecuzione e di prezzo, di fronte a due ditte tedesche dell'Austria e ad una di Germania; dimostrando quale è la capacità degli operai locali. Il «Graz» possiede alloggi per 68 passeggeri di prima classe e 30 di seconda: i primi in cabine di uno e due letti, i secondi in cabine con due, tre e quattro letti. Gli alloggi degli ufficiali sono verso poppa, in una grande soprastruttura; dove vi sono pure alcune cabine di lusso da una persona con salottino e bagno, il tutto ammobiliato con lusso e buon gusto.

A prua del ponte da passeggiata si trova la ricca sala da pranzo, tutta in mogano, col soffitto bianco e oro a cassettoni rettangolari. La spaziosa anticamera, che dà adito alla sala da pranzo per mezzo di una comoda scala, dà accesso alla sala da musica e da conversazione e ai fumatoio. Questi ambienti son tutti elegantemente ammobiliati.

Naturalmente l'illuminazione di tutti gli ambienti è fatta da numerose lampadine elettriche, e il riscaldamento è a vapore. Vi sono, dovunque, ventillatori elettrici e trombe d'aria per arieggiare gli ambienti.

Sul cassero a poppa è situata la sala da pranzo della seconda classe, con 35 posti a sedere; attiguo vi è un elegante fumatoio.

L'equipaggio è alloggiato sotto il castello, in tanti spazi per quante sono le categorie; ciascun riparto ha propri cessi, lavandini e doccie, con acqua calda e fredda, e tutti questi ambienti hanno pure il riscaldamento a vapore, e una buona ventilazione.

Ieri mattina, alle 8.30, il «Graz», che ha eleganti linee d'acqua,, si staccò dalla boa drizzando la prua sulla lanterna di Pirano.

A bordo oltre al direttore tecnico dell'Arsenale ing. Mackay, si trovavano il capo ing. Smith, il capo ing. navale sig. E. Giongo, gli ingegneri meccanici signori Schear, R. Mulina e gli ingegneri costruttori F. Wundsam, C. Schaffer, Mario Oltramonti e Marussig, l'ispettore meccanico sig. G. Rossi e il montatore della macchina sig. L. Iskra. Il «Lloyd's Register» era rappresentato dall'ing. meccanico signor Hughues, e il signor Pietro Boschian rappresentava la «The Welin Quadrant Davit» di Londra.

Benchè il battello navigasse in condizioni speciali (vuoto, e perciò con una pala dell'elica fuori d'acqua) e sviluppasse, con un consumo minimo di carbone meno di 13 atmosfere, la macchina sviluppando solo 2900 cavalli di forza, impresse all'elica un massimo di 84 rotazioni al minuto, in modo che dalla Punta Sottile presso il Lazzaretto di S. Bartolomeo, alla lanterna di Pirano e viceversa ben due volte fu raggiunta la velocità media di miglia 14.22 all'ora.

Compiute le prove, durante il ritorno, il direttore dell'Arsenale volle provare in pratica, la discesa in mare di una delle sei imbarcazioni di salvataggio, fornite e appoggiate alle utilissime grue della «The Welin Quadrant Davit».

Ad un fischio del capitano Comus dell'Arsenale accorsero sul ponte delle imbarcazioni alcuni marinai, due dei quali si misero alle manovelle di un «life boat» per 18 persone. Al comando «in mare il boat», i due uomini incominciarono a far girare le due manovelle e in soli 45 secondi la grande barca era sospesa ai paranchi delle grue e automaticamente spinta fuori bordo in modo che in un minuto e 20 secondi la barca era in acqua. La grande rapidità e facilità della manovra meravigliò grandemente i presenti, che unanimi espressero l'ammirazione per un'invenzione così utile e pratica.

Prima di ritornare all'ormeggio fu provato ripetutamente il funzionamento del timone. Durante queste prove il «Graz» potè girare quasi su sè stesso, descrivere delle evoluzioni arditissime e rapidissime.

Oltre all'apparato motore principale a triplice espansione e che a pieno carico svilupperà 3200 cavalli, il «Graz» è dotato di una macchina per il tiraggio forzato delle caldaie sistema Howden, di una macchina refrigerante per le celle frigorifere, di una per le pompe d'alimento delle caldaie, di una pompa automatica per le sentine, d'altra per la rete idrica servente bagni e latrine, d'altra per l'elevatore silenzioso delle scorie e della cenere, di una per la timoneria a vapore e di una per i sei verricelli e l'argano per il salpaggio, ecc.

Lo stato maggiore del «Graz» si compone del comandante cap. G. Knezevich, del primo ufficiale cap. G. Quarantotto, dei due secondi ufficiali P. Kessisoglù e T. Senegovich, e del tenente ausiliario cap. Francesco Muschach. Primo macchinista il signor Alessandro Bernardon.

Il «Graz» partirà per il suo primo viaggio in linea celere per Costantinopoli il 12 maggio p. v.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «M. Teresa» dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 42 pass., «Leda» da Spizza e scali con 76 pass.; i pir. ital. «Salento» da Huelva e Venezia con 3 pass., «Ariete» da Catania; il pir. a.-u. «Jason» da Metcovich e scali con 37 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Dalmazia» per Costantinopoli e Braila; i pir. a.-u. «Vis» per Curzola, «Fram» per Rovigno.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Buda» da Bahia Blanca arrivò il 23 a Rotterdam; «Leopoldina» da Cartagena arrivò pure a Rotterdam il 23, «Matyas Kiraly» partì ieri da Genova per Fiume.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì il 26 da Aden per Karachi, «Imperator» da Bombay proseguì il 27 da Porto Said per Venezia e Trieste, «Cleopatra» proseguì ieri mattina per Brindisi e Trieste.

Le elezioni comunali a Pirano

L'esito del terzo corpo

Pirano, 28 (p. telegr.). L'atto elettorale del terzo corpo si è chiuso stasera alle 8, dopo una giornata di febbrile movimentazione. Stamane, alla ripresa dell'elezione, la lista clericale aveva - risultato dei giorni scorsi nei quali avevano votato preponderantemente le ville e la campagna - 102 voti di maggioranza sulla lista democratica-cittadina. A poco a poco la maggioranza clericale andò scemando: alle 6 pom., quando fu chiusa l'ammissione degli elettori al palazzo comunale e si lasciarono votare solo i presenti in sala e nelle adiacenze, le due liste quasi si uguagliavano. Le ultime ore di votazione

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano
DENTI ARTIFICIALI.

Via Barriera vecchia 6 - Telef. 15-59
IL DIFENSORE PENALE
Dr. Pompeo Robba
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi   Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Cercansi per grande macelleria
a LUBIANA
DUE GIOVANI APPRENDISTI
forti ed onesti.
Se ricevono da noi alloggio, vitto e vestito il tirocinio è di 4 anni; se invece ricevone soltanto alloggio e vitto, e quindi al vestiario provvedono da soli, rispettivamente le famiglie, allora il tirocinio dura soltanto 2 anni. Preferiti giovani che parlano slavo.
Jägers Erben, macelleria **Lubiana.**

Cercasi socio attivo
che disponga di Cor. 40 000
per ingrandimento di azienda bene avviata a Trieste.
Dirigere offerte al „Piccolo" sub „Azienda 40.000".

IL PETROCAPTOL
è l'unica lozione per i capelli
DI REALE EFFICACIA

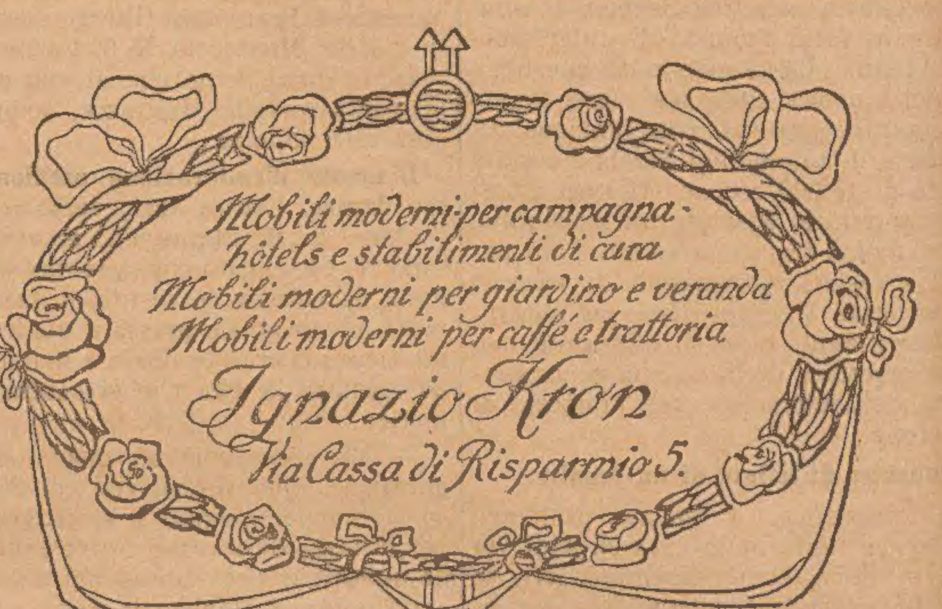
Igienico

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, o già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza o morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ. Volti di Chiozza

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Stabilimento di cura del dott. Feiler, Judendorf
presso GRAZ
considerevolmente ingrandito nel 1908 con nuovi fabbricati
Stagione aprile-ottobre. - Conosciuto per gli ottimi successi. Pensione di primo ordine
Specialità: Cura per ingrassare e cura per le malattie cardiache come a Nauheim.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
STOFFE da UOMO
per la stagione di primavera-estate
nel ben conosciuto Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).



BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

Talvolta indispensabile tal' altra necessaria sempre utile è la
Chinina Salus
per dar lucentezza e vellosità alla chioma, togliere la forfora, arrestare la caduta dei capelli, sgrassarli e farli crescere rigogliosi, essendo l'unico specifico atto a rinvigorire il bulbo capillare. E' fatta a base di alcool etilico e di china fusca, chimicamente puri, esclusa qualsiasi sostanza grassa.
In vendita presso i principali droghieri e profumieri, in bottiglie da Cor. 1.20 e Cor. 1.80.

NEGOZIO GUANTI
IT. VENIER & C.o
— Corso 16 —
Cravatte novità e Colletti per signora
IN GRANDIOSA SCELTA

SANATOGEN
esperimentato con ottimi risultati da oltre 5000 professori e medici di tutti gli stati civilizzati quale il più efficace mezzo ricostituente e rinfrescativo
= Fortifica il corpo =
e rinvigorisce i nervi
Vendesi nelle farmacie e drogherie. Opuscoli gratis e franco invia
BAUER & C.ie - Berlino SW. 48.
Rappresentanza generale:
C. BRADY — VIENNA I, Fleischmarkt 1.

LUIGI BENELLI
Pittore e decoratore di stanze
Insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore.
Specialista in finti legni e marmi
Via S. Giovanni 2, Palazzo Salem

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTE

BICICLETTE
PUCH

La miglior marca di fiducia
Eleganza - Solidità - Scorrevolezza
MODELLI 1908 A PREZZI MOLTO RIBASSATI
RAPPRESENTANTE GENERALE
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Goldoni 10-11.

MOBILI
e Tappezzerie
ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI
— STILI MODERNI — ARTISTICI
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BRODA
Via G. Rossini 26 angolo Via ...
Cataloghi a richiesta gratis

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

furono seguite con vera ansia da ambe le parti. Si ebbe una vicenda continua di voti favorevoli o contrari all'una lista o all'altra. Quando tutti i presenti ebbero deposto il voto, risultò che su 2567 elettori inscritti avevano votato 1472: la lista clericale aveva conseguito 743 voti, quella democratica-cittadina 729. Furono perciò proclamati eletti, per soli 14 voti di maggioranza, i candidati clericali.

Certo l'esito sarebbe stato di gran lunga diverso e favorevole al partito liberale se fosse stata più viva la partecipazione degli elettori all'urna - votò solo il 57% degli inscritti - e se col fissare per le ville e la campagna giornate elettorali separate nei dì festivi di sabato (S. Marco) e di domenica non fossero stati favoriti gli elettori della campagna più facilmente irregimentabili dagli agitatori clericali.

La città stasera è tranquilla: numerose pattuglie di gendarmi la percorrono: ma nessun incidente.

★ Oggi, mercoledì 29, devono votare gli elettori del secondo corpo, cioè quelli che hanno lo scontrino verde. Essi votano al Municipio dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. Si può votare anche senza essere in possesso dello scontrino: basta essere inscritti nella lista.

Dopo l'esito del terzo corpo, agli elettori del secondo e del primo incombe e si impone tanto più grave il dovere di accorrere numerosi all'urna e di conservare, con la elezione dei candidati democratici-cittadini, il Comune e la maggioranza del Consiglio agli elementi liberali. Oggi, gli elettori del II corpo votino tutti compatti per la seguente lista:

Apollonio Mariano fu Bortolo, costruttore navale; Comisso Francesco fu Antonio, possidente; Contento Domenico fu Lorenzo, direttore scolastico; Fonda Nicolò fu Tomaso qm. Nicolò, possidente; Fabbro Giuseppe, orefice; Novach Lorenzo di Vincenzo, negoziante; Petronio Giovanni di Giuseppe, impiegato; Schiavuzzi Giuseppe fu Francesco, negoziante; Zarotti Nicolò di Lorenzo, industriale; Zarotti Lorenzo fu Antonio, orefice; - sostituti: Fonda Antonio di Pietro, agr. possidente; Tamaro Giorgio fu Giorgio, orefice; Maraspin Goirgio di Giovanni, negoziante; Bullo Angelo fu Antonio, pescatore; Radivo Alessandro fu Sebastiano, industriale.

Alla caccia di falsi monetari

All'Arsenale di Pola

Pola 28. Iersera verso le 7 nell'osteria al N. 1 di via Stovagnaga, di proprietà di Albina Starcich moglie del servo di marina Giovanni Starcich, entrava una donna con cinque fanciulli, la quale fece portare per sè del vino e per i ragazzi della birra. Poco dopo chiamò la figlia dell'ostessa per pagare, le consegnò una corona facendosi consegnare gli spiccioli di ritorno e uscì. La ragazza dell'ostessa diede poi la corona alla madre, la quale subito si accorse che la moneta era falsa e si recò a narrare la cosa alla polizia. Furono incaricate delle indagini le guardie Carlin e Jellen, che dopo qualche ora di ricerche riuscirono a pescare la donna mentre entrava coi figli dall'affittaletti al N. 4 di via Abbazia. Furono tutti condotti all'ufficio di polizia e perquisiti. La perquisizione sembrava dover rimanere infruttuosa, quando in un cestello che portava uno dei fanciulli si scoperse un sacchetto carico di monete. Vuotato, furono trovati 6 pezzi da cinque corone falsi, un pezzo da un fiorino e 290 pezzi da una corona tutti falsi. Era evidente che si trattava di una spacciatrice di monete false. Alle insistenti interrogazioni la donna rispose narrando cose di poco rilievo. Disse di chiamarsi Maria Struia, di avere 37 anni, di essere nativa da Villanova di Parenzo e che di recente aveva aperto a Fiume un'osteria che dovette in questi giorni chiudere. Non volle dire il motivo della chiusura, nè l'origine del sacco di monete false. La donna coi cinque fanciulli furono consegnati al custode delle carceri, mentre vennero stamane inviate a Fiume delle guardie in borghese per scoprire la sede della fabbrica di monete false.

★ E' giunta oggi notizia telegrafica delle promozioni di maggio nel personale di marina e di quello dirigente nelle officine dell'arsenale marittimo. Vengono promossi col 1. maggio all'arsenale: a capoofficina superiori Carlo Wizina, Gustavo Reininger, Giulio Meznik e Ugo Trevisan; a capiofficina: Antonio Codanich, Antonio Hlastek, Beniamino Bagozzi e Antonio Picinich; a maestri superiori: Francesco Bernardis, Giovanni Volz, Francesco Rosmaniht e Giovanni Lonzar; a maestri i capipartita Basilisco, Benussi, Karhon, Jurcotich, Marinovich e Semrou.

La Cooperativa di consumo di Parenzo a congresso

Commemorazione di De Amicis

Parenzo, 27. Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza del sig. Vittorio Amoroso, con larghissimo intervento di soci, si tenne, nel Teatro Comunale Verdi, il congresso generale ordinario di questa Cooperativa di consumo. Il presidente commemora i soci defunti signori Antonio Agapito, Giuseppe Bradamante, dott. Giovanni Canciani e Raimondo Godeas; comunica che il numero dei soci, che al 1. gennaio 1907 era di 148, alla fine dell'anno ascendeva a 179. Dà quindi lettura del resoconto per l'anno 1907, il quale nel conto bilancio presenta le seguenti cifre: Attivo: conto cassa cor. 973.49, conto coi soci per merci vendute a credito cor. 5.298.15, conto merci (valore delle merci esistenti in magazzino) cor. 9.671.71, conto inventario (valore dei mobili) cor. 1.627, conto spese d'impianto (quota in conto nuovo) cor. 710, conto realità (credito verso lo stabile e valore attribuito allo stabile stesso) cor. 22.169.90, assieme quindi dell'attivo cor. 40.445.25. Passivo: conto quote sociali (per versate dai soci) cor. 8.677, conto banca (debito verso la Cassa rurale) cor. 11.992, conto fornitori (fatture da saldare) cor. 2.484.79, conto realità (passività dello stabile) cor. 21.134.95, ed in fine conto utili e danni (utile della gestione pro 1907) cor. 1.156.51.

Aperta la discussione sul bilancio, il capo della Commisisone di sindacato propone che il bilancio venga approvato come presentato dalla Direzione. Constata che nell'occasione della revisione, la Commissione si è convinta del modo veramente esemplare con cui viene tenuta la complicata azienda della Cooperativa di consumo, per cui esprime elogi alla Direzione tutta ed al suo presidente signor Vittorio Amoroso.

Il presidente signor Amoroso, ringraziato il capo sindaco, dà ancora altre spiegazioni sul bilancio, dalle quali risulta che l'importo introitato dalla Cooperativa per merce venduta nell'anno 1907 fu di ben cor. 61.633.24; riguardo l'utile della gestione, il presidente osserva che, se questo non presenta che l'importo di corone 1.156.51, va considerato che solamente dall'acquisto delle farine, i soci, durante l'anno 1907, di confronto al prezzo di piazza, ebbero un utile di oltre cor. 1.200, senza contare poi all'utile portato dalla istituzione quale calmiere sui prezzi di tutti gli altri generi e specialmente del petrolio; propone poi in fine che l'utile della gestione, detratto il 30% che per statuto deve venir passato al fondo di riserva, venga ripartito con l'1½% fra i soci in proporzione degli acquisti fatti e pagati durante l'anno 1907 e che, tempo per il ritiro di questo dividendo venga stabilito fino a tutto il p. v. mese di maggio. La proposta della Direzione viene accolta alla unanimità e senza alcuna discussione.

L'assemblea all'unanimità riconferma a membri di Direzione gli uscenti per anzianità signori Pietro Heinz ed Egidio Mocibob, e nomina in sostituzione di un membro, pure uscente per anzianità, il signor Giuseppe Cobol.

L'assemblea in fine, dopo ampie spiegazioni del presidente, accoglie all'unanimità la proposta di associarsi alla «Lega cooperativa interregionale», consorzio registrato a garanzia limitata, con sede a Trieste.

★ Sabato prossimo, 2 maggio, per invito della presidenza della Società Ginnastica «Forza e Valore», Cesare Mansueti terrà al Teatro Verdi una conferenza in commemorazione di Edmondo De Amicis.

Il suicida di Volosca

Fiume, 28. Il cameriere suicida a Volosca si chiama Francesco Pielgelmann, trentenne, di Vienna. Causa del suicidio sarebbe la perdita al gioco di 1500 corone.

Sciarada

— Non sai? - dicea la fanciulla viziata
— Il *final* m'ha invitata
A passar seco
Le vacanze; ma pensa!
Dobbiamo andar sulle rive del Baltico,
Al *primo!* E poi si viaggia,
Con ricchezza, con spreco.
Yacht o, automobili,
Rider delle distanze;
Slanciarsi nell'*intero*
Senza un pensiero....
Ah, così, vedi, è un bel viaggiar da vero.

Spiegazione del giuoco precedente:
VERNI. GIN. VERGINI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 631.50, Staatsbahn 689.—, Alpine 691.—, Lotti turchi 187.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 196.60 (198.50), Disconto 175.— (175.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.75, Chiusa francese 96.45 (96.47), Italiana 103.75 (103.70), Spagnuola 93.47 (93.62), Banche Ottomane 726.— 726.—) Rio Tinto 1587 (1598), Lotti turchi 179.25 179.25).

VIENNA 28 (Dopo Borsa). Credit 631.25, Credit Ungh. 743.50, Bankverein 525.75, Länderbank 435.75, Staatsbahn 689.25, Lombarde 135.75, Alpine 691.25, Rima 550.50, Carpazi 532, Schodnica 469, Lotti Turchi 187.50, Russo 1906, 94.37, Hirtenberger 991.

GENOVA 28 (Chiusa). Rendita 103.97, Banca d'Italia 1235, Commerciali 769, Credito 560, Bancaria 122, Meridionale 685, Mittel 400, Terni 1450, Ferriere 262, Savona 372, Elba 471, Raffineria 383, Aedes 91, Kerka 470.

PARIGI 28 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.43, Russo 5% 98.25, Spagn. 4% 93.47, Rio Tinto 15.87, Cape Copper 171.50, Tharsis 145, De Beers 274.50, Rand Mines 135.50, East Rand 82.75, Goldfields 73.75, Hartmann 472, Lotti Turchi 179.25, Saragosse 378, Nord Esp. 282.

Listino. Napol. 19.09 a 19.12½, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.35 a 117.95, Banconote germaniche 117.45 a 117.95, Rend. austr. carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in corone 97.40 a 97.70, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 631.50 a 633.50, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 689.50 a 691.50, Lombarde 136.25 a 137.25, Lotti turch. 186.— a 189.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 96.45, Rendita ital. 3¾% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 93.47, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austr. 741.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 97.75, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1407, Meridionali ital. 684.—, Azioni Rio Tinto 1587.

Londra 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 9/16, Lombardi 5 5/8, Argento 24 11/16, Rend. Spagnuola 92 1/4, Italiana 102 3/4, Cambio su Vienna 2435, Sconto di piazza 2 3/16.

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.80, Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 23.20.

Caffè. *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.—, per settem. 32.25, per dicembre 32 50, per marzo 33.—.

Nuova York 28. Apertura Rio per consegne future staz.o 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 28. Mercato staz.o. Tendenza in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 475/100, Aprile-Maggio 468/100, Maggio-Giugno 468/100, Giugno-Luglio 463/100, Luglio-Agosto 457/100, Agosto-Settembre 462/100, Settembre-Ottobre 457/100, Ottobre-Novembre 453/100, Novembre-Dicembre 451/100, Dicembre-Gennaio 451/100.

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 84.25, per maggio 85.50, maggio-agosto 83.50, settembre-dicembre 83.—. calmo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 16.65, per maggio 16.90, per maggio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 23.55, per maggio 22.65, per maggio-agosto 22.45, per settem.-dicembre 22.30. calmo

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, per maggio 29.40, maggio-agosto 29.50, settembre-dicem. 29.35. calma

Spirito. *Parigi* 28. Per mese corrente 47.25, per maggio 47.75, maggio-agosto 48.—, settembre-dicembre 42.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo, bianco per mese corr. 32 5/8, per maggio 32¾, per maggio-agosto 33—, ottobre-genn. 30 3/4. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 28. (Chiusa). Per aprile 23.90, maggio 23.95, giugno 24.—, per luglio 24.05, per agosto 24.10, per settem. 23.55. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Maria Teresa	2	Scaricazione
1a	Uniform	30	»
1b	Ionia	1	Caricazione
3	Adria	29	Scaricazione
6	Semiramis	30	Caricazione
9	Austria a.-u.	8	Scaricazione
12a	Carpathia	29	»
12b			
13a	Riposto	30	Caricazione
13b	Austrian	30	Scaricazione
14	Baron Kemeny	30	»
17	Salento	4	»
21	Edoardo Musil	30	»
22	Rakoczy	29	Caricazione
23	Peuceta	28	»
24	Carlo	30	Scaricazione
25	Bosanka	3	»
Molo I	Gardenia	30	»
» II			
Molo IV	Quarnero	29	Scaricazione
» IV	Zora	2	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Irex polvere dentifricia in auto-flacone.

Distribuzione automatica della polvere. Novità!

Preparato ideale della più delicata finezza.

Contenuto dell' auto-flacone 60 porzioni Prezzo K. 1.20.

Impianti di **LUCE ELETTRICA** UMBERTO NAVARRA, Trieste, via Zonta 1. Telefono 1636

Lastre di vetro e specchi - Maioliche - Vetrami, Porcellane e Lampade - Articoli per luce a gas incandescente - Specialità Vetrami - Porcellane per uso caffè, trattorie ecc. in ricchissimo assortimento ed a prezzi molto miti nel ben conosciuto Negozio di **Giovanni Sardotsch & C.** VIA NUOVA 24

Eau de Cologne profumo preferito dalle signore, in bottiglie da cent. 40, 70, Cor. 1, 1.80 e 3.20 Drogheria Ettore Zernitz, Volti di Chiozza.

Cercasi motore orizzontale a gas della forza di cavalli due effettivi, sistema „Otto" Langen & Wolf, di seconda mano, in buono stato. Offerte dirigere a **P. HEINZ, Parenzo.**

50 anni di incontrastato successo per bambini deboli e convalescenti **OLIO di FEGATO di MERLUZZO** *SERRAVALLO* semplice e jodoferrato. Il miglior ricostituente perchè **il più semplice e naturale ed il più efficace** fra i depurativi e rigeneratori del sangue. FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

L'acquavite di Francia Brázay è un rimedio casalingo esperimentato già da 40 anni, specialmente quale profilattico contro l'emicrania, l'influenza, la gotta, il reumatismo; serve pez rinforzare gli occhi, per risciacquarsi la gola e la bocca. Impareggiabile per massaggi, ed ottimo per la cura dei capelli. **Trovasi dappertutto** ove non lo si trovasse rivolgersi direttamente **a Brázay** VIENNA III/2. Löwengasse 2 A.

Tela slesiana.

1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.80
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg. C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . » 4.50
Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa: **Johann Stepahn**, Freudenthal (Slesia aust.)

Inviando 50 soldi in francobolli si ricevono 3 finissimi campioni di articoli igienici. 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.70, 25 pezzi f. 3.—, dozzina f. 2.—, 3.—, 4.—, 6.—, di gomma e seta, franco se l'importo anticipato altrimenti 70 cent. di più. **M. GÀL** *TRIESTE, CORSO 4* Cinti - Ventriere - Tientidritto - Sospensori Bretelle - Irrigatori - Calze elastiche. = ARTICOLI DI GOMMA =

A VOI intenditori d'un bicchiere di squisito vino; offroVi uso famiglia il vero Opollo di Lissa a cent. 72, Lissa bianco a 80, Terrano di Istria a 64. Trattori ecc. prezzi da convenirsi. Ottima Trappa Friulana e Slivovitz Cor. 2.40 la bott. di Litri 1½. Refosco dolce spum. da bott. a Cor. 1.60 al litro, minimo 12 Litri. Deposito vini e bottiglieria E. Jurcev, Trieste, Acquedotto N. 9.

CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.

Javol, polvere per pulire la testa (per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!

Rappresentanza Generale: **Maximilian Fessler, Vienna III/2** Hintere Zollamtstrasse 3.

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO coll' **ANURESINE** preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano

Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'**ANURESINE** dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l' **ANURESINE**. L' **ANURESINE** si prende a gocce. Accluse vi sono le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3.50. Per posta 3.50 anticipate. A TRIESTE: **Francesco Meli, Farmacia Serravallo.**

NOLEGGIO AD ESTINZIONE LAMPADE FOCOLAI STUFE a gas Impianti completi — di — stanzini da bagno *Massima esattezza! Massimo buon prezzo!* AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI di acqua, gas e luce elettrica ERNESTO ROCCO Via S. Nicolò II - Tel. 1323.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica sappia cucinare. Via Fabio Severo 44. 11595

CERCASI un bravo lavorante sarto per una buona sartoria. Indirizzo Piccolo. 6257

CERCASI conduttore o appaltatore con cauzione per osteria molto spaziosa pressi Acquedotto eventualmente venderebbesi a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 6258

CERCASI una ragazza per portare un bambino al dopopranzo, verso buona ricompensa. Indirizzo al Piccolo. 6181

CERCASI giovane ingegnere meccanico che desideri dedicarsi al commercio, richiedesi spirito d'affari e conoscenza perfetta della lingua tedesca. Offerte con indicazione degli studi percorsi della pratica fatta e delle pretese di stipendio sono da indirizzare all'amministrazione Piccolo sub N. 5546. 5546

CERCASI prontamente capace praticante scrittoio, ditta primaria, ramo caffè. Condizione conoscenza tedesco, italiano. Offerte Piccolo sub «A. Z.» 12698

CERCANSI prontamente brava ragazza abile pulire stanze e domestica che sappia bene cucinare. Via Artisti 7, III. 6272

CERCASI prontamente brava lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 6275

CERCASI donna di servizio. Via Farneto 30, p. III, sinistra. 11819

CERCANSI prontamente brava bambinaia e prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 6301

CERCASI prontamente mezzo giovane o ragazzo già pratico di vendita salumi. Indirizzo al Piccolo. 6318

CERCASI prontamente sarta da uomo. Sartoria Fulignot, Corso. 6305

CERCASI prontamente portinaio. Via Pozzo Bianco 9. 12695

CERCASI brava stiratrice per voltare colli fatti a macchina, lavoro stabile. Stabilimento Chiozza 18. 11758

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 6283

CERCASI persona seria con cauzione, volesse prender in consegna piccolo negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 6320

CERCASI domestica pulita, capace, buoni attestati. Sanità 2, quarto, sinistra. 6396

CERCASI ragazza bella calligrafia per attendere e pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 12696

CERCASI donna servizi per osteria «Alla gran via». Rossetti 6. 11812

CERCASI ragazzo negozio «A' la Ville de Milan», via S. Antonio 5. 6388

CERCASI serva per due persone e bambino. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 6380

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina. Rossetti 12, II, porta 8. 11798

CERCASI signorina per latteria in consegna, cauzione fior. 200, onorario cor. 30 mensili oltre 5% utile netto. Amadei, Caffè Goldoni. 6377

CERCASI giovane donna servizi alcune ore al giorno. Istituto 5, III. 6365

CERCASI prontamente abile lavorante calzolaio. Corso 22, II. 11783

CERCASI domestica. Kandler 8, III, porta 9. 6367

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6280

CERCASI prontamente brava garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 6381

CERCASI serva. Via Armeni 7, II piano, porta 12. 11782

CERCASI prontamente onesta ragazza, conoscenza vie città, portare conti domicilio. Preferibile persona già pratica. Referenze. Offerte Piccolo sub «Esatto». 6334

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Barriera 19, III p. 6314

CERCASI cuoca con buoni attestati, via Bachi 15, III. 6286

CERCASI macchinista per bianco in commissioni e ragazza a mano. Rivolgersi Molino a vento 7, V p., porta 22. 6345

CERCASI prontamente prima lavorante modista. Salone mode, Corso 7, II. 6350

CERCANSI serva, bambinaia, cuoca, piazzista per retine. Via Nuova 47, primo. 6353

CERCASI stiratrice a giornata prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6277

CERCASI lavorante per negozio orologeria. Indirizzo al Piccolo. 6287

CERCASI capace lavorante calzolaio. Calzoleria via Punta del forno 6, Malvasia. 11799

SIGNORE cerca domestica trentenne capace cucinare, regolarsi sola lavori casalini. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 6293

GARZONI falegnami buonissima paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6160

CERCO mezze lavoranti sarte donna. Via Fabio Severo N. 26. 6278

PASTIFICIO cerca ragazzi apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 6359

CERCO per fuori cameriera primario restaurant, cuoca hotel, cuoca caffè, domestiche. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 11818

CERCO cassiera e cantiniere per fuori. Agenzia via Caserma 16. 6360

BAMBINAIA o bonne cercasi via Sanità 10, II p. Presentarsi dott. Minas 9-1 e 3-5. 11727

APPRENDISTA che parli italiano, tedesco cercasi. Ankele, parrucchiere da signora, via S. Nicolò 34. 11795

RAGAZZO onesto, volonteroso cerca macelleria. Via Giacinto Gallina 6. 11717

CALZOLAI mezzi lavoranti trovano pronta occupazione da Loy, Acquedotto 14. 11771

PENSIONATO con moglie senza figli troverebbe pronta occupazione come custode di una villa a Sesana, coll'obbligo di lavoro in campagna. Condizioni e schiarimenti via Nuova 35, I p., interno, dalle ore 3 alle 6, mercoledì, venerdì e sabato. 11709

PRESTASERVIZI si cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 6312

APPRENDISTA meccanico abile cercato. Offerte dettagliate sub «Ventenne» Piccolo. 6341

CAMERIERA onesta, bella presenza, tipo italiano, cercasi per esposizione Praga. Indirizzo Piccolo. 6384

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, steno-dattilografa cerca impiego. Offerte «E. O.» Piccolo. 6291

SIGNORINA pianista si offre per accompagnare violinista. Offerte «Pianista» Piccolo. 6308

CUOCA fina di Graz offresi per mesi maggio fino agosto. Scrivere «Graz» Piccolo. 11744

PIAZZISTA abilissimo, introdotto drogherie, commestibili e negozi chincaglierie offresi. Gentili offerte «Introdotto» al Piccolo. 11804

RAGAZZA povera offresi portar conti oppure lavoro deposito vini, caffè-latteria. Offerte «Giovanna» Piccolo. 11710

OFFRESI uomo pratico città quale fattorino e cocchiere. Offerte Piccolo sub «Tommaso». 11723

OFFRESI giovane già pratico cartoleria, buoni attestati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6296

DISTINTA signorina tedesca, educata, accompagnerebbe signorine passeggio. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6382

CASSIERA di bella presenza per cinematografo offresi. Indirizzo Piccolo. 6386

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco versato contabilità, dattilografo cerca impiego anche fuori. Offerte Piccolo «Primarie referenze». 11578

OFFRESI macchinista con attestati possibilmente macchine stazionarie, nonchè motori gas. Indirizzo Piccolo. 6195

GIOVANE ventenne cerca occupazione quale agente in droghe. Offerte sub «Droghe» Piccolo. 6125

CERCASI lavorante calzoni sartoria uomo. Via Torre bianca 14, I. 11816

CERCANSI lavorante e mezza lavorante per calzoni. Via S. Antonio N. 3, II p. 6398

SOLO vitto, alloggio occuperebbesi signora trentanovenne come compagnia, direttrice casa. Offerte «Direttrice» Piccolo. 11725

UOMO giovane colto cerca posto sorvegliante, cursore ecc. Piccola cauzione. Offerte «Impiego» al Piccolo. 11720

CERCO occupazione quale macchinista o mezza mistra calzolaia. Indirizzo Piccolo. 6328

CUOCA tedesca attempata cerca posto. Via Valdirivo N. 21, IV p. 11738

OFFRESI cucitrice qualsiasi lavoro biancheria, corredi, sarta, bambini. Indirizzo Piccolo. 6369

VIAGGIATORE prima forza, introdotto Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli, Trentino offresi, eventualmente anche a provvigione. Scrivere sotto «Prima forza» Piccolo. 11803

CORRISPONDENTE, dattilografo, perfettamente tedesco, francese, inglese, abbastanza bene italiano (lingue acquistate estero), cerca posto. Pretese cor. 150. Offerte sotto «Walter 1999» al Piccolo. 11822

ACQUISITORE assicurazioni vita offre la sua operosità per l'Istria, Dalmazia, Trentino. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 11805

GIOVANE riscuotitore avente alcune ore libere presterebbesi a qualche ditta per l'incassi. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 11743

RAGAZZA cerca posto quale riscuotitrice di conti. Offerte «26» Piccolo. 6348

DEMOISELLE allemande parlant français cherche place auprès d'enfants. Offres «Volonté» Piccolo. 6292

SARTA offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 6284

ISTRUZIONE

GIOVANE tedesco impiegato di Stato desidera trovare signore o signorina italiani, scopo scambio conversazione. Scrivere sub «Ermanno» al Piccolo. 6503

4 fiorini mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza, conteggio commerciale, bancario, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso fiorini quattro mensili antecipati. Studio Cernè, via Caterina 4. 6307

TEDESCO, italiano, insegna istruttore esperto; prepara studenti esami; impiegati corrispondenza commerciale, celermente. Offerte Piccolo «Buon prezzo». 64

ITALIANO imparasi celermente, prezzi mitissimi. Professoressa toscana, via S. Caterina 2, primo. 11722

AFFITTANZE

CERCANSI prontamente una o due camere elegantemente ammobiliate, con ingresso libero, in posizione centrica, possibilmente casa nuova, piano I o II. Offerte sub «Inquilino stabile» al Piccolo. 11774

PRONTAMENTE cercasi quartiere 2 o 3 camere, 2 camerini, cucina, paraggi Meridionale. Offerte al Piccolo sub «Pronto» 6279

CERCASI in città qualunque piccolo magazzinetto interno, in corte, piccolo prezzo, uso deposito ordigni di pittore. Offerte Olmo 7, II, Marino. 11802

CERCANSI 2 stanze vicinanze Sanità, elegantemente arredate per 2 giovani distinti. Offerte Piccolo «Ingresso libero». 12694

CERCASI quartiere posizione centrica, 3-4 camere, possibilmente bagno. Indirizzo Piccolo. 6313

CERCASI per agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina. Offerte «Irene» al Piccolo. 6290

CERCASI stanza ammobiliata oppure vuota ad uso scrittoio, ingresso libero, primo piano. Offerte «Alfredo» Piccolo. 6294

CONIUGI soli cercano in campagna stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 6332

PRONTAMENTE cercasi stanza vuota, uso cucina, per signora, unica subinquilina. Offerte al Piccolo «100». 6366

NEGOZIO grande cercasi in Corso. Offerte con affitto dirigere al Piccolo sub «Negozio». 6395

NEGOZIANTE cerca stanza grande netta presso una distinta signora sola, senza altri subinquilini. Offerte al Piccolo sotto «Negoziante 1908». 12698

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata pel 1. maggio. Offerte prezzo «Roma» Piccolo. 11815

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Barriera 29, primo. 6371

AFFITTANSI prontamente 2 camere, camerino, cucina. Via Molino vapore 7. 11784

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 45, I. 11785

AFFITTASI fior. 8 mensili bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 11806

AFFITTASI stanza con o senza costo. Machiavelli 9, III, destra. 11746

AFFITTASI stanza vuota, soleggiata, volendo uso cucina. Canova 11, mezzanino 5. 11752

AFFITTANSI due stanze, una ingresso libero, ammobiliata, e una vuota. Acquedotto N. 3, III p. 11759

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Tintore 10, II piano, sinistra. 11751

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Beccherie N. 17, III p. 11767

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Barriera 16, primo, 8. 11770

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Chiozza 12, III. 11769

AFFITTASI prontamente oppure per agosto quartiere primo piano, 6 camere, anticamera, accessori, prezzo mitissimo, altro quartiere 8 camere, accessori affittasi pure prontamente o per agosto, condizioni vantaggiose. Disponibili altri quartieri per agosto. Distinte, informazioni via S. Michele 16. 9773

AFFITTASI bella, elegante stanza massima pulizia, casa signorile, centro, buon costo, lavatura, stiratura, fior 38. Indirizzo Piccolo. 6103

AFFITTASI magazzino chiaro con scrittoio in comune presso stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 6134

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina. Istituto 31, porta 4. 6114

AFFITTANSI prontamente principio via Barriera 11, terzo, destra, due stanze, camerino, cucina, tutto grande, gas, acqua. Visitare mattina. 6097

AFFITTASI prontamente via Michelangelo Buonarroti N. P. 926 villa Edmea splendido quartiere quattro camere, camerino bagno, camerino, anticamera, cucina, cantina, giardino, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 5907

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, uno, due signori. San Francesco 29, porta 2. 11590

AFFITTANSI quartieri con e senza mobili ad Opicina per la stagione estiva o per per tutto l'anno. Rivolgersi via Stadion 20, II piano Benardelli oppure Opicina Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. Prendere i treni dell'elettrovia che vanno alla ferrovia dello Stato. 11484

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, splendida vista, fiorini 140 annui. S. Luigi 925, Marz. 6269

AFFITTASI camera bene ammobiliata. Corso 41, primo, sinistra. 6267

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 11772

AFFITTANSI due camere, cucina, con acqua, S. Giacomo. Rivolgersi via dell'Industria N. 2, portinaio. 11754

AFFITTASI stanza ammobiliata, interna. Via S. Nicolò 4, III p. 12697

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, III, destra. 12690

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ANNINA FINZI CONTINI

passò a miglior vita dopo lunghe sofferenze sabato 25 corr. a **Bologna**.

I dolenti marito, madre e fratelli partecipano la grave perdita ai parenti e amici.

TRIESTE, 28 Aprile 1908.

---

†

Gli addolorati parenti partecipano il decesso del loro amato

CARLO TOMSICH

avvenuto oggi dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 30 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via Sette Fontane N. 576.

TRIESTE, 28 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli addolorati sottoscritti, anche a nome degli altri parenti, dànno parte agli amici e conoscenti della grave sciagura che li ha colpiti colla morte del loro amatissimo

Antonio Ilic

I. e R. pensionato

avvenuta, dopo lunghe sofferenze, questa notte a Lissa.

TRIESTE-POLA-LISSA, 28 Aprile 1908.

Caterina nata Radisic, consorte
Andrea, Stanislao e Matteo i. e r. dirigente di macchina, figli
Domenica mar. Martinis, Maddalena mar. Bakotic e Caterina mar. Skaricic, figlie
Elisa nata de Mirkovic e Anna nata Lirussi, nuore
Antonio Martinis, Antonio Bakotic e Giuseppe Skaricic, generi.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

---

†

GIUSEPPINA ANNA DANELUTTI nata SICHERL

spirava serenamente questa mane, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti immersi nel più profondo cordoglio, anche a nome degli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo Giovedì 30 Aprile alle ore 4 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 5 di Via S. Lazzaro.

La santa messa in suffragio dell'amata morta verrà celebrata nella chiesa di St. Antonio Taumaturgo il 6 Maggio alle ore 9 ant.

TRIESTE, 28 Aprile 1908.

Cav. ANDREA DANELUTTI, i. r. Ingegnere navale superiore
marito.
EDUARDO DANELUTTI, i. e r. Capitano di fregata,
FELICE DANELUTTI, i. e r. Capitano di corvetta,
RAIMONDO DANELUTTI, i. e r. Tenente di riserva, Geometra superiore,
figli.
LUCIA BENEDETTI-DANELUTTI, TEODORA CREVATO-DANELUTTI
figlie.
EDOARDO DANELUTTI, RODOLFO DANELUTTI, EDUARDO BENEDETTI, NICO CREVATO, LEA DANELUTTI, SEVERINA BENEDETTI, nipoti.
GIUSEPPINA DANELUTTI-BENUSSI
CATERINA DANELUTTI-MÜLLER
SILVIA DANELUTTI-PRIVILEGGI
nuore.
Cap. ARTURO BENEDETTI
i. r. impiegato ai Magazzini Generali
LORENZO CREVATO, geometra
generi.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Questa mane alle ore 3.40, dopo lunga malattia, spirava serenamente nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi

GIOVANNI ANTHOINE

i. r. consigliere contabile di Finanza

L'inconsolabile consorte **Gilda** nata **Carniel**, le figlie **Maria** e **Argia**, i genitori, il fratello e le sorelle, affranti da indicibile dolore, anche a nome delle congiunte famiglie **Kroncich**, **Grünes**, **Carniel**, **Locatelli**, **Tunis** e **Janovitz**, ne danno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 29 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla villa Sardotsch in via Ruggero Manna.

TRIESTE, 28 Aprile 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

†

TERESA FERLIG Ved. FABRIS

spirò ieri improvvisamente alle ore 10 ant.

Il dolente fratello GIACOMO in unione ai nipoti GIOVANNI, MARIO e GIUSEPPINA, nonchè alla cognata GIUSEPPINA, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Mercoledì alle 4 pom. direttamente al Cimitero.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

TOMASO MAUER

d'anni 64

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Maria**, i figli **Rodolfo** e **Massimiliano**, in unione agli altri parenti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 30 corr. alle ore 2 pom., dalla Cappella del civico Ospitale.

Trieste, 28 aprile 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 9. S. Nicolò 14, II piano. 11808

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota, volendo letto. S. Francesco 15, secondo. 11789

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, fior. 10. Acquedotto 58, primo, porta 5. 11810

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti, due amici, costo, ingresso libero. Via Artisti 9, secondo. 11791

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, costo. Via Caserma 6, primo. 6374

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre, paraggi Istituto. Indirizzo al Piccolo. 6389

AFFITTASI camerino ammobiliato con o senza costo. Ireneo 3, 7. 11778

AFFITTASI camerino per signora. Via Torre bianca 10, I p. 11792

AFFITTASI a distinto signore stanza elegante costo fiorini 37, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6393

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, di due finestre, presso signora sola. Via Ireneo 4, porta 5. 11790

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe. Rivolgersi agenzia affittanze via Arsenale 4 (attigua piazza Teatro Verdi). 11800

AFFITTANSI cucina, camera ammobiliata, soleggiata, eventualmente cedo i mobili piccole rate. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 6353

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza comodo cucina, vicino Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 6361

AFFITTASI prontamente quartiere comfort moderno tre stanze camerino, cucina cor. 680. Acquedotto 87. 6351

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata principio Acquedotto. Eventualmente pensione. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6282

AFFITTASI stanza ammobiliata. Madonna mare 19, mezzanino. 6285

AFFITTASI camera ammobiliata, S. Francesco 38, IV, famiglia tedesca. 6295

AFFITTASI stanza ammobiliata Piazza Vinci N. 4, II p. 6316

AFFITTASI via S. Anastasio presso distinta famiglia stanza ammobiliata soleggiata signorina impiegata o maestra. Unica subinquilina. Indirizzo al Piccolo. 6270

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Tivarnella 3, I, porta 7, stazione Meridionale. 11773

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo altra con due letti, posizione centrica. Via Commerciale N. 3, II, destra. 6356

AFFITTASI per 24 maggio splendido quartiere con giardino quattro stanze, camerino bagno, altro camerino e cucina per fior. 480 annui. Indirizzo al Piccolo. 6340

AFFITTASI stanza ammobiliata chiara 8 fiorini mensili. Madonnina 36, IV. 11764

AFFITTASI stanza vuota uso cucina, via Nuova 22, III, prontamente. 11763

AFFITTANSI prontamente magazzini, quartieri camera, camerino, cucina, casa nuova via Tesa. Affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 6331

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, camerino, cucina corone 26. Due camere, cucina, corone 25. Camera, cucina, corone 16. Camera con focolaio corone 14 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 11739

AFFITTASI splendida stanza bene ammobiliata, massimo confort. Farneto 38, porta 14. 11731

AFFITTASI prontamente camerino vuoto. Via Canova 9, porta 22. 11718

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Via Scussa 5 11735

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 10. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 11729

AFFITTASI camera ammobiliata, costo, corone undici settimanali. Via Ponte sette, secondo. 11721

AFFITTASI per stagione estiva a Capodistria quartiere ammobiliato tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 6304

AFFITTASI 24 agosto stanza vuota grande, davanti, centro, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 6297

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, camera cucina; camera con focolaio. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 11716

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Farneto N. 11, I p., porta 4. 11735

AFFITTANSI prontamente in Santa Maria Maddalena superiore camera, cucina corone 10 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 11740

AFFITTANSI prontamente quartieri 3 camere, camerino, cucina (città). 2 camere, cucina Gretta. Camera, cucina via Cunicoli. Informarsi Mercurio via San Nicolò 12. 11777

AFFITTANSI prontamente via Istria 328, rimpetto scuole, camera, cucina cor. 16, camera focolaio cor. 8; rivolgersi Santina sopraluogo. 6351

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, via della Caserma 16, I, destra. 6346

AFFITTASI stanza bene ammobiliata due finestre, splendida vista mare e campagna. Salita Promontorio 23, I, porta 3. 6344

AFFITTASI agosto magazzino circa 325 metri quadrati, facciata riva Grumula e via Lazzaretto. Rivolgersi Grumula 4, II. 6330

AFFITTASI camera davanti, ingresso libero. Via S. Nicolò 18, IV. 6321

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, signora tedesca. Coroneo 13, III, porta 9. 6299

AFFITTA signora sola stanza letto, e salottino sulle scale. Via Ponterosso 3, III. 6298

DUE magazzinetti d'affittare, via Giovanni Boccaccio N. 6, macelleria. 6357

QUATTRO stanze, camerino cucina, gas, accessori, affitto 1000-1200 cercansi agosto. Offerte Piccolo «M. C.» 6363

QUARTIERI tre camere, camerino, magazzino interno, via Belvedere 24, due camere, camerino. Via Salice 4, affittansi. 6357

PRONTAMENTE affittansi, quasi tutti a metà prezzo, quartieri siti nelle vie sottoindicate e disdetti pel 24 agosto 1908: Molino grande 42, Acquedotto 62, Michele 37, Miramare 16, Coroneo 37, Romagna 170, Murat 6, Tigor 19, Giusto 3, Denza 1, Navali 4, Bramante 9, Boccaccio 12 consistenti in 2 fino 7 stanze. Informazioni comando di piazza, Francesco d'Assisi 16. Per ulteriore termine accordarsi coi proprietari ecc. 6300

VILLINO 3 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, giardino, vista mare Barcola, affittasi fior. 400. Tratterebbesi per vendita. Offerte Piccolo «Villino». 11757

CAMERA, cucina d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6333

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 11737

A distinta signora oppure coniugi affittansi bella stanza letto ed elegante salottino, ammobiliati o vuoti, primo piano, paraggi Piazza Lipsia, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 6347

BARCOLA grande quartiere signorile, giardino, affittasi. Offerte Piccolo «Signorile». 6129

PRONTAMENTE affittansi camera volendo anche uso cucina persona pulita. Molin-grande N. 42, porta 17. 11706

SPLENDIDA stanza grande elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 31, mezz. 6373

STANZA ammobiliata senza vis-à-vis affittasi prontamente. Acquedotto 85, II. 11807

CAMERINO ammobiliato affittasi, prontamente. Acquedotto 85, II. 11807

PIAZZA Valle 2 quartiere tre stanze, eventualmente quattro, camerino, cucina, acqua, gas. 12683

MAGAZZINO grande, alto, tre fori 180 m. q. affittasi agosto. Cecilia 18. 11659

MAGAZZINO da affittare prontamente in via Zovenzoni 5. 11633

CENTRICA posizione affittasi fondo. Offerte «Posizione» al Piccolo e per quale uso. 11576

VIA Media 16, stabile nuovo, affittasi prontamente magazzino (bottega) con due fori sulla strada. 11520

CAMERA grande elegante affittasi massimo confort, illuminazione elettrica, vista stupenda ai colli. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 11493

QUARTIERI tre camere, ripostiglio, cucina, e camera, cucina, massimo confort affittansi. Via Ferriera 31, un minuto da piazza Barriera vecchia. 11432

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittansi. Via Donato Bramante 9, quattro minuti distante dalla piazza Carlo Goldoni traversando la nuova galleria. 11433

PRONTAMENTE affittasi splendido quartiere due camere, camerino e cucina, massimo confort. Via Risorta 10, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. 5908

A Muggia affittansi per stagione estiva, due eleganti stanze, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 5863

STRUGNANO villino affittasi ammobiliato, bagno spiaggia presso Pirano 8 minuti dalla stazione ferroviaria. Indirizzo al Piccolo. 5643

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 3 camere, camerino, terrazza, cucina, soffitta, acqua e gas. Via Acquedotto 53, II. Rivolgersi medesimo piano dalle 2 alle 4. 6288

STANZA ammobiliata affittasi con o senza ingresso libero, eventualmente costo. Barriera 26, IV. 6315

PRONTAMENTE affitta distinta signora splendida grande stanza ammobiliata signorilmente a distinto signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 6364

ROIANO 259 riva destra della chiesa vendesi, affittasi prontamente causa partenza casetta 6 stanze, accessori, giardino, splendida vista. 6376

20 fiorini alloggio, ottimo costo, famiglia civile. Giulia 20, mezzanino. 11801

AGOSTO affittansi due grandi magazzini negozio centralissimo, ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 6339

PRONTI piccoli quartieri Campo San Giacomo 15, Rivo 17, Barriera vecchia 16. 11711

PALAZZO Treves, vista sul Corso, quartiere 5 stanze, stanzino bagno, camerino servitù, cucina, luce elettrica, gas, telefono, causa partenza affittasi per 15 giugno oppure agosto, prezzo florini 760. Rivolgersi via S. Nicolò III piano, porta 20. 11712

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata pressi Meridionale, ingresso libero. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 11714

PRONTAMENTE affittasi stanza parchettata distinto signore o signorina, ingresso libero, signora sola, volendo buonissima cucina casalinga italiana. Corso N. 21, I p., destra. 11726

QUARTIERE bellissimo 6 stanze, cucina, causa trasferimento cedesi. Mediatori accettansi. Scussa 5, III, p. 8. 11733

RICHIESTE VENDITE OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11618

CAVALLO sincero per doppio uso cercasi. Prezzo massimo cor. 300. Offerte «Cavallo» Piccolo. 11647

COMPERO mobili vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso) 5451

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 6281

NELLA vicinanza di città viene cercato un piccolo villino. Offerte «Vicinanza» al Piccolo. 11730

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, vestiti, rame. Fano, Beccherie 20, corrispondenza. 12693

VENDESI o affittasi casa isolata 6 locali, acqua, giardino. Servola 463. 11704

VENDESI bellissimo fondo angolo, vicino via Rossetti cor. 120 tesa. Indirizzo Piccolo. 6358

VENDONSI motore a gas 2 cavalli Langen e Wolf e dinamo corrente continua 110 Volt 5 cavalli. Indirizzo Piccolo. 6342

VENDONSI bellissimo divano, credenza vetrina cucina. Coroneo 5, secondo, destra. 11768

VENDONSI volumi medicina Bilz, atlante Andrée, carta geografica, musica. Poste 7, porta 17. 6336

VENDESI nuovissimo ombrellino fino. Presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6323

VENDESI bilancia decimale portata 15 quintali. Indirizzo Piccolo. 6325

VENDESI deposito vini causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6310

VENDESI prontamente bottega barbiere, prezzo mite. Rivolgersi Donota 1, II. 11719

VENDESI macchina cucire moderna, prezzo conveniente. Rivolgersi liquoreria Piazza Giuseppina 4. 11745

VENDESI giornalmente due litri latte capra col primo maggio. Indirizzo Piccolo. 6362

VENDONSI entro oggi cassaforte Wertheim N. 3 fiorini 100. Due letti alti, suste, materassi lana, tutto fiorini 30, tavolo 5. Valdirivo 16, primo. 11817

VENDONSI utensili per pistoria e commestibili. Via Foscolo N. 28 p. 5, Stolfa. 6389

VENDONSI camera da letto chiara legno olmo, stile moderno, vetrina da cucina. Leo 2, falegname. 11781

VENDONSI bellissimi divani galleria, divanetto, suste, materassi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11797

VENDONSI due biciclette, una americana, una Elical perfettissimo stato. Riborgo 17, ferramenta. 12699

VENDONSI bicicletta nuova signora metà prezzo marca «Graziosa» una «Cleveland» uomo. Madonna del mare 10. 12700

VENDESI splendida lampada vero bronzo d'appendere a petrolio con 6 candele, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12689

VENDESI magazzino carboni bene avviato. Giulia 55. Rivolgersi Toro 14. 6397

VENDONSI una chiusura (parapetto) in legno verniciato a vetri, 3.30 per 2. 7 palloni completi sistema Auer a tre fiamme; rivolgersi al banco caffè «Commercio». 5778

VENDONSI due carri a buon prezzo. Via Gian Rinaldo Carli N. 6. 11597

VENDONSI scansie per negozio in buonissimo stato 5.20 m. lunghe 80 cm. profonde 3.60 m. alte, poi una lampada d'appendere per petrolio inoltre un paravento. Rivolgersi sartoria Schönberger, via S. Caterina 11. 6327

VENDESI bottega a uso erbaggi e frutta, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6322

VENDESI cane giovanissimo, stupendo, pura razza, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 6329

VENDONSI causa partenza, letto bambino, sofà, poltrone, sedie, attaccapanni, lampada appendere ed altro, indirizzo via Stadion 8, I, esclusi rivenditori. 6313

VENDONSI prontamente stanza nuova matrimoniale di occasione fiorini 168, due letti con suste 40, armadio cassetti 18, due materassi lana 38. Indirizzo Piccolo. 6235

VENDESI bilancia decimale, portata 500 kg. per fiorini 12. Via Sorgente 7, magazzino. 6289

VENDESI oppure affittasi pistoria buona posizione, angolo. Indirizzo Piccolo. 6130

VENDONSI mobili da cucina. Belvedere 8, falegname. 11794

VENDESI elegante giacchetta nera riccamente lavorata, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6392

VENDONSI letto matrimoniale nuovo con bellissima susta; due letti moderni completi, chiffonnier, armadio, materassi lana, suste nuove, vetrina cucina, tavola pranzo, sgabello, quadri, regolatore, letto ferro pieghevole. Media 18, primo. 11699

STABILE vendesi cor. 18000 rendita 2100. Offerte «Saldoprezzo 8000» Piccolo. 6349

STANZA pranzo vendesi, prezzo mite, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 6354

PIANINO usato, pianoforti primarie fabbriche, buonissimo prezzo, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo. 11811

FALEGNAME vende bellissima stanza letto lavoro solido garantito. Palladio 2, angolo Gatteri. 6391

GRANDIOSI orecchini brillanti solitari di rara bellezza vendonsi privatamente fiorini 900; altri stupendi 230. Indirizzo Piccolo. 6335

OCCASIONE vendesi cornetta da concerto quasi nuova, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 6343

OCCASIONE da vendere credenza, floraia trumeau con specchio, canapè, tavolo da pranzo. Rivolgersi Exner, via Stazione 17. 11765

OCCASIONE vendesi bicicletta buonissimo stato, prezzo mitissimo. Acquedotto 90, II piano. 11762

BICICLETTA Rambler contropedale vendesi fior. 50. Via Carradori 16, portinaio. 11748

BICICLETTA Puch nuova, occasione, vendesi. Via Chiozza 81, I p. 11736

BICICLETTA Peugeot nuovissima vendesi prezzo occasione, volendo anche costume. Indirizzo Piccolo. 6306

BICICLETTA nuovissima, vendesi prezzo mite. Occasione unica! Indirizzo al Piccolo. 6271

DA vendere fusto canapè da letto. Gatteri 25, porta 2. 6368

NEGOZIO manifatture avviato cederebberi a condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 6273

A MONFALCONE vendesi o appigionasi villino. Indirizzo al Piccolo. 6385

CAUSA circostanze famiglia vendo casa nuova città valore 85.000, saldoprezzo cor. 20.000 che rende 16%. Offerte «Circostanze» Piccolo. 11742

CLIENTELA solida per commissioni rivalsa agrumi, cedesi prontamente. Occasione favorevolissima per farsi posizione indipendente. Offerte «Attività» Piccolo. 6337

CASETTA da vendere 2 piani, giardino, 130 tese terreno, bella posizione, paraggi Belvedere, fiorini 13.800. Offerte Piccolo «Casetta». 11755

VILLA vicino Boschetto da vendere fiorini 13.800. Offerte Piccolo «Villa». 11756

RATTLER inglesi, piccolissimi, vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6311

CERCANSI tende usate metri 4½ per 3½. Fontanone 18, magazzino. 11788

DISEGNO topografico smarrito Acquedotto, nessun valore. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6390

BIGLIETTI Monte pietà compransi. Rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 11814

BARCHETTA usata compero. Offerte Piccolo «Barchetta» con prezzo e N.o 11787

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire Singer, apparati completi, poco adoperata, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 6394

BICICLETTA vendesi mozzo libero, freno contropedale, scorrevolissima. Indirizzo al Piccolo. 6266

BICICLETTA americana Tribuna vendesi a prezzo d'occasione. Via Campo Marzio 4, trattoria. 6274

PIANO Wagner (concerto) nuovissimo, meccanica inglese, vendesi. S. Martiri 23. 6268

OCCASIONE: Vendonsi causa cambiamento bellissima stanza matrimoniale, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12701

MOTORE a gas inglese, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. E' ancora in azione. Indirizzo Piccolo. 5847

CEDESI avviato, lucroso, centrico negozio generi alimentari. Informazioni indirizzo Piccolo. 6154

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo libero, freno contra; vendesi prezzo favorevole Acquedotto 63, falegname. 6200

SCORCOLA vendesi bellissima casetta nuova, giardino, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, caffè Chiozza. 11602

FONDO piccolo per fabbrica vicino alla chiesa di S. Giacomo vendesi a cor. 300 alla tesa. Offerte sub «300» al Piccolo. 11637

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO nel tramway lunedì 5½ pom. tornando da Barcola, ombrellino di seta noce a quadrifogli, manico d'argento. Mancia portando al Piccolo. 6220

SMARRITA catena oro con temperino, trattandosi cara memoria generosissima mancia portandola Piccolo. 6372

SMARRITO domenica dopopranzo a Sesana borsetta contenente denaro, orologio, cara memoria, diversi altri oggetti. Mancia portandola al Piccolo. 6378

MANCIA cor. 30 a chi indicherà dove trovasi un baule campioni smarrito, il baule è color grigio e marcato A. M. 10. Piazza Ponterosso 6, I piano. 6326

QUELLA persona conosciuta che prese in sbaglio, 28 aprile, ombrello da Greinitz è pregata depositarlo alla cassa a scanso di dispiaceri. 11776

FUGGITO «Bulbul» uccello nero. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo via Acquedotto 11. 11761

FUGGITO gatto bianco; portarlo via Nicolò Machiavelli 34, magazzino. 11760

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe signore stanco vita solitaria, lucrosa posizione, con signorina indipendente o giovane vedova con dote. Offerte «Forever tine» Tergesteo. 11715

HERZ. Ardentemente ti pensa, chi di te vive. Tanti tanti. 11750

NEBBIA. Ricordati di chi ti vuol tanto bene. Se però non potrai, non scrivermi, chè le tue lettere mi fanno tanto male. Saprò egualmente comprendere che non hai potuto, e l'aver perduto per te un'ora, se mai, sarà stata una felicità. 11766

GIOVANNI. Lunedì sera via Nuova musica nuovi palpiti! Parlarmi dalle 8 in poi principio via Chiozza. G. Maria posta Tergesteo. 6276

DANTE. Prelevate lettera posta centrale sub vostro nome, cognome. 11705

MARGHERITA gialla. Scrissi passerò domattina (mercoledì) alle 11, la vedrò alla finestra? Un rispettoso baciamano. 11749

LUBIANA. Amico arrivato e ringrazio per scritto 14 e portato saluti Feldes patria. 6309

RICCARDO. Ricevuto attesa tanto, grazie, onde desidero, tante altre. Elsa. 12692

R. A 1. Perdoni se le sono stato importuno e seccante; in verità non potevo staccarmi dai suoi begli occhi che quali potenti scintille m'affascinarono. Quanta bontà io lessi in quegli sguardi pieni di dolcezza; essi mi diedero coraggio e speranza! Arrivederci domani forse? Mezzodì. 6379

FASCINO irresistibile. Tua guarigione, mia felicità. Sospendi cura. Stasera, martedì, vado teatro. Vieni presto. Vivissimi..... M.... 6370

VIRGILIO. Causa motivo impreveduto, sono incerta per mercoledì. Non vedendomi, abbia gentilezza attendermi giovedì ore 7. Saluti. Ada E.... 11780

STELLA. Grazie, grazie tesoro mio! Debbo assentarmi fino giovedì, perciò invece 10 attenderà 10½. Gustavo. 12691

L'incognita gentile che inviò doni Madonnina 10 pregata farsi conoscere. 11779

SIGNORE distintissimo, ottima posizione sociale, agiato, rendita annua 7000 cor., desidera conoscere signora non più giovane, buona educazione, colta, seriissima, dote con rendita pari un quarto alla propria, scopo matrimonio. Scrivere sub «Emilio F.» posta centrale, verso scontrino. 11708

SUB Guido prelevi lettera posta centrale, preme. Carla B. 11747

DUE pom. Giace lettera. Roma. 11713

CARLA B. Mano vigliacca impossessossi suo scritto; favorisca nuovamente centrale. Gualtiero 22. 6352

LA risposta nel giornale era un equivoco. Ieri mi sono permesso di seguirvi sino al tram. Nero. 11775

CANZIANO. Perchè non sei venuta ieri? Pensi alle mie sofferenze? Ti aspetterò domani giovedì ora, luogo lunedì; non mancare. Tanti.... 6324

33. Affettuosissimi. Non posso che ringraziarti per le affettuose confortanti parole! L'illimitata fiducia, il potente nostro affetto, tutto deve vincere. L'eternità del nostro amore deve abbellire i nostri dolori per farci sperare nella vittoria che dovrà irraggiare il nostro sublime sogno. Tuissimo oltre la vita. 11820

MATRIMONIO contrarrebbe prontamente signore buona posizione con giovane vedova. Scrivere fino sabato posta Barriera «Udinese». 6302

MEDIATORE, mediatrice matrimonio cercasi, persona seria, conoscenze ottime, anonime respinte. Indirizzo: Cesare Augusto, fermo posta Tergesteo. 11821

DISPONGO di 30-40.000 cor. che darei per buona ipoteca città. Offerte «Liquide» Piccolo. 11741

CERCANSI corone 700 prontamente, con buon interesse, garanzia di mobiglio assicurato. Scrivere «Preme» Piccolo. 6236

FIORINI 2000 a 5% cercansi in seconda intavolazione dopo 8000 su villino con giardino città valore fiorini 23.000. Offerte sub «Mutuo» Piccolo. 11584

MUTUO cor. 50.000 prima intavolazione sopra stabile Corso, interesse non superiore al 4½% cercasi. Offerte «Ipoteca» al Piccolo. 11728

DECRETO agenzia per compravendita stabili, intavolazioni, mutui personali cedesi. Offerte «Lucroso» Piccolo. 6338

VERIFICAZIONE di qualsiasi cartella di Lotteria presso il giornale «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, I. 2550

MODISTA rimoderna eleganti cappelli uso Parigi 1 corona e tinta turca per capelli neri e castagni. Belvedere N. 75, IV, destra. 11753

SIGNORINA impiegata cerca signorina quale amica. Offerte sub «Sincera» Piccolo. 6317

RIPARAZIONI e lucidatura mobili in qualsiasi genere. Compero mobili usati. Piccolo scrittoio legno chiaro vendesi. Via Malcanton 19, I, falegname. 11813

POULARDS stiriani, pesci rossi, piante acquatiche. Negozio frutta Giovanni Polli. 11793

PIANINI automatici americani, prezzi mitissimi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio 5. 6319

GUANTI nuovi, capelli d'oro. Gioia inesprimibile quando vedovi!... 11724

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, floraie, librerie, scrittoi, sedie, letti ferro, elastici, materassi, ecc. cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza 8, (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 11796

OFFRO prontamente raccomandabile e fina cameriera ottimi attestati, accetterebbe presso signora sola attempata anche per viaggiare. Parla italiano, tedesco. Agenzia Zeidler Nicolò Machiavelli 7. 6375

SACCHETTI mezza stagione 3.50, 4.50, 5.50, 7.50, copripolvere 7.50, 9.50, 11.50, gonne 1.60, 2.50, 3.50, 5.50, 8.50. Jess, Barriera 15. 11786

SARTA confeziona vestiti signora, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6387

SPECIALITA' olio oliva, greggio e dolcificato; olio cotone americano; ed altri olii di basso prezzo presso Carlo Gontan, via Santa Caterina 13. 5444

CAPPELLI guarniti da signora modelli di Parigi in grandissima scelta a prezzi convenientissimi vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 5347

GUARNIZIONI per cappelli da signora, della più alta novità in colossale assortimento vendonsi a prezzi di concorrenza presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 5347

PERMUTASI vasta campagna nei pressi di Zaule contro casa città valore 70—100.000 corone. Offerte dettagliate sub «Permuta» al Piccolo. 11583

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori, signore, guadagno giornalmente 10-30 corone. Viaggiatori raggiunsero utile oltre 120 corone settimanali. Horton, Kattowitz, Germania. 5733

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giocattoli Stadion 13, Cadel. 5623

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11387

PER compra-vendite liquorerie, trattorie, appaltazioni, conduzioni, decreti, magazzini, mutui rivolgersi Gattolini e Compagno, via Gelsi 6, trattoria. 11680

PIANOFORTI buonissimi vendonsi prezzo eccezionale causa mancanza spazio. Deposito «Germania», Cavana 7. 11691

PIANINI, pianoforti Mignon firme mondiali, prezzi mitissimi cassa, rate, scambo, nolo. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11692

OPICINA 176, vendesi Terrano finissimo soldi 18 non meno di 56 litri. 10907

GRANDE assortimento vestiti, soprabiti da uomo e ragazzi a pagamenti settimanali, mensili. Via Caserma 12, I. 6102

MOBILI ogni sorta al massimo buon prezzo, stanze da letto in legno duro massiccio e rimessate, singoli pezzi trovansi nel deposito Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto caffè Fedele Triestino. 11612

MONDIAL. La migliore pomata per calzature nere e colorate. 11623

MIRACOLOSAMENTE lava «Blitzblank» mani, stoviglie, tavoli, ecc. sudicie da lacche, tinture, inchiostri, grassi. Drogherie 10 soldi. 6205

LA rappresentanza del «Tel-fos», accenditore del gas a lunghe distanze, trovasi in via Campanile N. 19. 11653

GIARDINIERE provetto con buoni attestati cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 6250

UN approvato estratto per evitare e distruggere le cimici vendesi in flaschette da 40 e 70 soldi. Via Artisti 3, II, destra. 3925

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 11291

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno. è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11377

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sutina. 4648

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 29 aprile dalle ore 9 ant. e dalle ore 3 pom. in avanti e giorni seguenti:

Una quantità di stivali, stivaletti, scarpette e scarpettine in numeri assortiti (nuovi e moderni) per uomo, signora e bambini in pelle box calf, chevreau, vitello, (vendibili anche a singolo paio), diverse valigie in tela, bauli, borse per libri, da scuola, cartone, chiffonniers, sgabelli con marmo, specchi, modiglioni, trumeau, orologio regolatore, tavolo, credenza uso cucina, quadri, lavamano con marmo, lettiera, nonchè diversi articoli minuti di negozio di manifatture come mutande, camicie e maglie fustagnate per uomo, donna e fanciulli, pettini in assortimento, fazzoletti da naso, diversi guanti di lana, tagli di velluto, elastici per legacci, vestitini, diverse scarpe di panno, camicie bianche di cotone, rotoletti di seta, asole, diversi spazzola alta e bassa per orlare, una quantità di bottoni assortiti, rocchelli, diversi colletti ecc. ecc. tutto vendibile anche a piccoli lotti.

„Kreuzschutz"

protetto dalla legge

è il migliore

contro le infezioni

Vendesi nella drogh. L. Nagelschmidt o presso M. Gál, Corso 4.

Polvere aspersoria asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.

Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.